Affare Garboli Autorizz.

Intervento = Avv. Garibaldi Messina

E. V. R. - Roma - Tel. 82-035

Normale 140 del Boll. del Demanio e Tasse 1930 — Stamp. mod. 85 (testo) — Tasse Affari

AMMINISTRAZIONE DELLE TASSE SUGLI AFFARI

INTENDENZA DI FINANZA di Roma

UFFICIO del REGISTRO ATTI PUBBLICI di — ROMA — VIA BASELLA 155

Avviso di accertamento di valore

Art. 37 legge 30 dicembre 1923, n. 3269; art. 40 legge 30 dicembre 1923 n. 3270 ed art. 8 e 9 della legge 12 giugno 1930 n. 742.

Entro trenta giorni dall'unica o dalla seconda notificazione, il contribuente, che non voglia accettare il valore stabilito dall'Amministrazione, deve notificare o dichiarare all'ufficio del registro con ricorso in carta bollata, che egli intende si proceda a stima giudiziale, designando il suo perito, se il valore dichiarato supera L. 50.000.

Decorso il termine di trenta giorni senza che il contribuente abbia fatta tale notificazione o dichiarazione, egli decade dal diritto di contestare il valore notificatogli, ma resta tuttavia all'Amministrazione la facoltà di ridurre, con motivata decisione, questo valore, se risulta manchevole od erroneo l'accertamento eseguito.

Il sottoscritto Procuratore, quale rappresentante dell'Amministrazione del registro, avverte Sig. Domenici Rosa fu Giovanni in Chiccani V. Pietrasanta 22 Roma e Morini Giulio fu Paolo Via Frattina 52 e V. Sforza Pallavicini 30 Roma.

ai sensi ed agli effetti degli articoli 33 e 36 delle leggi 30 dicembre 1923, nn. 3269 e 3270 nonchè degli articoli 8 e 9 della legge 12 giugno 1930 n. 742 che dagli accertamenti eseguiti dall'Amministrazione è risultato che i beni oggetto (1) Atto Schillaci Ventura 27-2-932 rep. il 17-2-932 n. 12926 Reg 511 Valore dichiarato Lire 43000

hanno invece il valore venale complessivo di lire 80000 *ripartito come appresso:* Lire Ottantamila.

(1) Indicazione della data e della specie dell'atto o della denunzia e del prezzo o valore dichiarato.

Arpino, 1931 IX - Soc. Tip. Arpinate - 35 × 50 - Ord. 48

Numero d'ordine dei beni	Numero di riferimento all'atto o alla denunzia	DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI	VALORE dichiarato dai contribuenti	VALORE accertato dalla Amministrazione
		Roma		
		Appartamento In V. 11 via A. piano		
		Verso S. 3 camere cucina ed		
		accessori in V. Pietralata 23 m	43000 —	80000 —

Da riportare L.

Numero d'ordine dei beni	Numero di riferimento all'atto o alla denunzia	DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI	VALORE dichiarato dai contribuenti		VALORE accertato dalla Amministrazione	
		Riporto . . .				
		TOTALE L.				

ASSR

Domenico Rossi in Chiesuni
Via Ridilucci 22.

Perciò esso Procuratore invita Sig. come di mandato

a notificare nel termine perentorio di trenta giorni dalla notificazione del presente avviso, qualora non intend[illegible] di aderire al valore attribuito ai beni dall'Amministrazione, che preferisc[illegible] che si proceda alla stima giudiziale (1)

ROMA, li 12 MAGGIO 193 1932 Anno-X-

IL PROCURATORE

(Timbro a calendario)

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento 1932 Anno-X- il giorno 12 del mese di MAGGIO

Sulla istanza del Sig.

Procuratore nella qualità sopra indicata.

Io sottoscritto Ufficiale giudiziario presso ove domicilio per la carica ho notificato il sopraesteso avviso per legale scienza e per ogni effetto di legge a Sig.r Domenici Rossi in Chiesuni

mercè consegna a mano

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

(1) Quando il valore dichiarato eccede le lire 50 000 aggiungere: *designando il proprio perito.*

Siciliano 22
Via Guido Reni S int. 3

Esattoria del Governatorato di Roma

Gestita dal MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Avviso d'intimazione ai contribuenti morosi

Collettoria Terza

Nº 2819 — **Scheda** 42218 — (data) 2/6/33

Il sottoscritto Esattore intima a Domenico Boia in Ciccone di Pizzeum & C.

di pagare entro **CINQUE** giorni da quello della notificazione del presente avviso le seguenti somme:

IMPOSTE - TASSE CONTRIBUTI	Articolo di Ruolo	ANNO di pubblicazione del ruolo	ANNO cui si riferisce il ruolo	Carico inscritto a ruolo	RATE scadute e non pagate: indicaz. delle rate (mese)	RATE scadute e non pagate: IMPORTO
Terreni						
Fabbricati						
Ricch. Mobile e Addiz.						
Celibi						
Complementare						
Valore locativo	3370	33	28	1999	I II	302
Man. fognatura pubbl.			29			
				Debito principale L.		300
				Indennità di mora 6 % »		1
				Tassa di bollo per quietanza »		
				Somma da pagarsi L.		33

Non ottemperandosi alla presente intimazione si procederà contro il suddetto debitore moroso alla esecuzione forzata nel modo e con le forme stabilite dalle vigenti leggi.

L'Esattore: **Monte dei Paschi di Siena**

ATTO DI NOTIFICAZIONE

Il presente avviso è stato da me sottoscritto, notificato oggi 6/6/33

alla Ditta debitrice consegnandolo al Sig. Domenico Boia

in via Siciliano 22

Il Messo

Il presente avviso è stato da me sottoscritto, notificato alla Ditta debitrice mediante affissione all'albo comunale per la irreperibilità del contribuente.

Addì

Il Messo

Visto:

Il Governatore

N. B. - Deve ritenersi nullo e come non avvenuto il presente avviso qualora il contribuente avesse pagato il debito

Vedansi a tergo le penalità per mancato pagamento d'imposte

Nessun pagamento deve essere fatto a chi notifica il presente avviso. *(Leggere a tergo).*

Tabella dei compensi da percepirsi dagli Esattori, per gli atti esecutivi a carico dei contribuenti morosi, approvato con Decreto Ministeriale 19 febbraio 1921.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 60 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle Imposte Dirette approvato col decreto R. 17 ottobre 1923, n. 1401;

Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 1923 che approva la tabella dei compensi per gli atti esecutivi;

Determina:

Articolo unico

Art. 1. — E' approvata la seguente tabella dei compensi da percepirsi dagli Esattori a carico dei contribuenti morosi per gli atti esecutivi regolati dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette:

Per il debito di:			Per il debito di:		
L. 3 o meno	compenso	L. 0.65	L. 500,05 a 1.000	comp.	L. 75
» 3,05 a 5	»	» 1,25	» 1.000,05 a 2.000	»	» 120
» 5,05 a 10	»	» 2,50	» 2.000,05 a 5.000	»	» 180
» 10,05 a 15	»	» 3,75	» 5.000,05 a 10.000	»	» 240
» 15,05 a 20	»	» 5 —	» 10.000,05 a 25.000	»	» 300
» 20,05 a 30	»	» 7,50	» 25.000,05 a 50.000	»	» 360
» 30,05 a 50	»	» 10 —	» 50.000,05 a 100.000	»	» 410
» 50,05 a 100	»	» 15 —	» 100.000,05 a 250.000	»	» 460
» 100,05 a 200	»	» 22,50	» 250.000,05 a 500.000	»	» 510
» 200,05 a 500	»	» 43,75	» 500.000,05 ed oltre	»	» 560

Roma, 19 *febbraio* 1927 - *Anno V.*

Il Ministro: VOLPI

Decreto Ministeriale 18 settembre 1923, n. 2099.

Art. 2. — Per la riscossione dei compensi indicati nella presente tabella si osserveranno le seguenti norme:

a) il compenso si calcola, prendendo per base il complessivo debito d'imposte, sovrimposte e tasse, che ha determinato la esecuzione senza riguardo alla diversa natura di esse od alle rate o esercizi diversi cui si riferiscono;

b) non è dovuto compenso alcuno all'esattore quando il contribuente moroso paghi il suo debito dopo l'intimazione dell'avviso di cui l'art. 31 della legge;

c) per la esecuzione mobiliare il diritto dell'esattore a percepire il compenso in misura *semplice* in ragione dell'ammontare del debito, sorge all'atto in cui l'Ufficiale, accompagnato dai testimoni (1) si presenta per eseguire il pignoramento; e se anche il contribuente paghi il suo debito all'atto stesso. Del pagamento dovrà compilarsi un verbale firmato dall'Ufficiale, per essere consegnato al Podestà;

d) parimenti per la esecuzione mobiliare, l'esattore avrà diritto a percepire il compenso in misura *doppia* in ragione dell'ammontare del debito, se fu effettuato il trasporto degli oggetti pignorati ai sensi dell'art. 64 del ragolamento, se ha luogo la vendita dei mobili o se il debito stesso è saldato all'atto in cui i mobili si pongono in vendita. In questo secondo caso pure dovrà compilarsi un verbale firmato dall'Ufficiale per essere consegnato al Podestà;

e) per la esecuzione immobiliare il diritto dell'esattore a percepire il compenso in misura *semplice* in ragione dell'ammontare del debito, sorge quando l'avviso d'asta sia stato depositato nella cancelleria della Pretura, giusta l'art. 45 della legge;

f) parimenti per la esecuzione immobiliare l'esattore avrà diritto a percepire il compenso in misura *doppia* in ragione dell'ammontare del debito, quando questo venga soddisfatto dopo che l'avviso d'asta, sia stato inserito ed affisso giusta l'art. 46 della legge;

g) l'esattore non può riscuotere il compenso in misura semplice o doppia secondo i casi previsti alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*, che una volta sola, quando anche abbia dovuto sperimentare tanto la esecuzione mobiliare quanto la immobiliare.

Art. 3. — Le tasse di registro e quelle degli atti giudiziari sono a carico dell'aggiudicatario o del contribuente, secondo che sia o non sia eseguita l'aggiudicazione. Sono a carico del contribuente o dell'aggiudicatario le spese per l'assistenza della forza pubblica, di cui nell'art. 79 del regolamento.

Art. 4. — La presente tabella si applica anche nelle esecuzioni contro gli esattori e contro i ricevitori provinciali salvo che si tratti di procedimenti sulle cauzioni costituite con vincoli su valori pubblici o con deposito di numerario.

Roma, 18 *settembre* 1923.

Il Ministro: DE STEFANI

(1) N. B. — *Per il R. Decreto legge* 6 *Novembre* 1930 *N.* 1465, *la presenza dei testimoni non è più obbligatoria.*

Art. 25. — Il debito per imposta diretta è considerato come commerciale, agli effetti della dichiarazione di fallimento, quando il commerciante si è reso moroso al pagamento di sei rate successive della imposta relativa alla sua attività commerciale.

La dichiarazione di fallimento è pronunciata soltanto ad istanza dell'esattore delle imposte in seguito a disposizione dell'intendente di finanza.

Art. 26. — Chi, esercitando una professione o un'arte o un'altra attività lucrativa, per cui è richiesta una speciale autorizzazione ovvero la iscrizione in albi professionali, risulta moroso per sei rate successive di imposte dirette relative alla professione o dell'arte o all'attività lucrativa, è sospeso dall'esercizio di esse con decreto dell'intendente di finanza.

La sospensione dura fino a quando non sia eseguito il pagamento.

Art. 27. — Chiunque, fuori dei casi contemplati negli articoli 25 e 26, è moroso per sei rate successive di imposte dirette, è punito con l'ammenda da L. 200 a L. 2000. (1)

Art. 30. — Il contribuente moroso per sei rate successive d'imposta diretta, il quale per sottrarsi al pagamento compie sui propri o sugli altri beni atti fraudolenti, che rendano in tutto o in parte inefficace l'esecuzione forzata promossa dall'Esattore, è punito con la reclusione fino a tre mesi, senza pregiudizio delle sanzioni stabilite negli articoli 25, 26 e 27.

(1) NUOVO CODICE PENALE — Art. 135 - Quando, per qualsiasi effetto giuridico, si deve eseguire un ragguaglio fra pene pecuniarie, e pene detentive, il computo ha luogo calcolando cinquanta lire, o frazioni di cinquanta lire, di pena pecuniaria, per un giorno di pena detentiva.

TIP. FEMMI-LUPI

Esattoria del Governatorato di Roma

Gestita dal MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Avviso d'intimazione ai contribuenti morosi

Collettoria Terza

Nº 2764

Scheda 4361 (data) 2/6/33

Il sottoscritto Esattore intima a Bruno Rota di Giovanni

di pagare entro **CINQUE** giorni da quello della notificazione del presente avviso le seguenti somme:

IMPOSTE - TASSE CONTRIBUTI	Articolo di Ruolo	ANNO di pubblicazione del ruolo	ANNO cui si riferisce il ruolo	Carico inscritto a ruolo	RATE scadute e non pagate: indicaz. delle rate (mese)	RATE scadute e non pagate: IMPORTO
Terreni						
Fabbricati	1251	33	33	21 [illegible]	1° Sem.	[illegible]
Ricch. Mobile e Addiz.						
Celibi						
Complementare						
Valore locativo						
Man. fognatura pubbl.	1671	1933		21 10		9 10
				Debito principale L.		16 60
				Indennità di mora 6 % . . . »		99
				Tassa di bollo per quietanza . . »		1 50
				Somma da pagarsi L.		17 59

Non ottemperandosi alla presente intimazione si procederà contro il suddetto debitore moroso alla esecuzione forzata nel modo e con le forme stabilite dalle vigenti leggi.

L'ESATTORE: **Monte dei Paschi di Siena**

ATTO DI NOTIFICAZIONE

Il presente avviso è stato da me sottoscritto, notificato oggi .....

alla Ditta debitrice consegnandolo al Sig. .....

in via .....

IL MESSO .....

Il presente avviso è stato da me sottoscritto, notificato alla Ditta debitrice mediante affissione all'albo comunale per la irreperibilità del contribuente.

Addì .....

IL MESSO .....

Visto:

IL GOVERNATORE .....

Nessun pagamento deve essere fatto a chi notifica il presente avviso. *(Leggere a tergo).*

Vedansi a tergo le penalità per mancato pagamento d'imposte

N. B. - Deve ritenersi nullo e come non avvenuto il presente avviso qualora il contribuente avesse pagato il debito.

Tabella dei compensi da percepirsi dagli Esattori, per gli atti esecutivi a carico dei contribuenti morosi, approvato con Decreto Ministeriale 19 febbraio 19

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 60 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle Imposte Dirette approvato col decreto R. 17 ottobre 1923, n. 1401;

Visto il **Decreto Ministeriale 18 settembre 1923 che approva la tabella dei compensi per gli atti esecutivi;**

Determina:

Articolo unico

Art. 1. — E' approvata la seguente tabella dei compensi da percepirsi dagli Esattori a carico dei contribuenti morosi per gli atti esecutivi regolati dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette:

Per il debito di:			Per il debito di:		
L. 3	o meno	compenso L. 0.65	L. 500,05	a 1.000	comp. L. 75
» 3,05	a 5	» » 1,25	» 1.000,05	a 2.000	» » 120
» 5,05	a 10	» » 2,50	» 2.000,05	a 5.000	» » 180
» 10,05	a 15	» » 3,75	» 5.000,05	a 10.000	» » 240
» 15,05	a 20	» » 5 —	» 10.000,05	a 25.000	» » 300
» 20,05	a 30	» » 7,50	» 25.000,05	a 50.000	» » 360
» 30,05	a 50	» » 10 —	» 50.000,05	a 100.000	» » 410
» 50,05	a 100	» » 15 —	» 100.000,05	a 250.000	» » 460
» 100,05	a 200	» » 22,50	» 250.000,05	a 500.000	» » 510
» 200,05	a 500	» » 43,75	» 500.000,05	ed oltre	» » 560

Roma, 19 *febbraio* 1927 - *Anno V.*

Il Ministro: VOLPI

Decreto Ministeriale 18 settembre 1923, n. 2099.

Art. 2. — Per la riscossione dei compensi indicati nella presente tabella si osserveranno le seguenti norme:

a) il compenso si calcola, prendendo per base il complessivo debito d'imposte, sovrimposte e tasse, che ha determinato la esecuzione senza riguardo alla diversa natura di esse od alle rate o esercizi diversi cui si riferiscono;

b) non è dovuto compenso alcuno all'esattore quando il contribuente moroso paghi il suo debito dopo l'intimazione dell'avviso di cui l'art. 31 della legge;

c) per la esecuzione mobiliare il diritto dell'esattore a percepire il compenso in misura *semplice* in ragione dell'ammontare del debito, sorge all'atto in cui l'Ufficiale, accompagnato dai testimoni. (1) si presenta per eseguire il pignoramento; e se anche il contribuente paghi il suo debito all'atto stesso. Del pagamento dovrà compilarsi un verbale firmato dall'Ufficiale, per essere consegnato al Podestà;

d) parimenti per la esecuzione mobiliare, l'esattore avrà diritto a percepire il compenso in misura *doppia* in ragione dell'ammontare del debito, se fu effettuato il trasporto degli oggetti pignorati ai sensi dell'art. 64 del ragolamento, se ha luogo la vendita dei mobili o se il debito stesso è saldato all'atto in cui i mobili si pongono in vendita. In questo secondo caso pure dovrà compilarsi un verbale firmato dall'Ufficiale per essere consegnato al Podestà;

e) per la esecuzione immobiliare il diritto dell'esattore a percepire il compenso in misura *semplice* in ragione dell'ammontare del debito, sorge quando l'avviso d'asta sia stato depositato nella cancelleria della Pretura, giusta l'art. 45 della legge;

f) parimenti per la esecuzione immobiliare l'esattore avrà diritto a percepire il compenso in misura *doppia* in ragione dell'ammontare del debito, quando questo venga soddisfatto dopo che l'avviso d'asta, sia stato inserito ed affisso giusta l'art. 46 della legge;

g) l'esattore non può riscuotere il compenso in misura semplice o doppia secondo i casi previsti alle lettere *c, d, e, f,* che una volta sola, quando anche abbia dovuto sperimentare tanto la esecuzione mobiliare quanto la immobiliare.

Art. 3. — Le tasse di registro e quelle degli atti giudiziari sono a carico dell'aggiudicatario o del contribuente, secondo che sia o non sia eseguita l'aggiudicazione. Sono a carico del contribuente o dell'aggiudicatario le spese per l'assistenza della forza pubblica, di cui nell'art. 79 del regolamento.

Art. 4. — La presente tabella si applica anche nelle esecuzioni contro gli esattori e contro i ricevitori provinciali salvo che si tratti di procedimenti sulle cauzioni costituite con vincoli su valori pubblici o con deposito di numerario.

Roma, 18 *settembre* 1923.

Il Ministro: DE STEFANI

(1) N. B. — *Per il R. Decreto legge 6 Novembre* 1930 *N.* 1465, *la presenza dei testimoni non è più obbligatoria.*

Art. 25. — Il debito per imposta diretta è considerato come commerciale, agli effetti della dichiarazione di fallimento, quando il commerciante si è reso moroso al pagamento di sei rate successive della imposta relativa alla sua attività commerciale.

La dichiarazione di fallimento è pronunciata soltanto ad istanza dell'esattore delle imposte in seguito a disposizione dell'intendente di finanza.

Art. 26. — Chi, esercitando una professione o un'arte o un'altra attività lucrativa, per cui è richiesta una speciale autorizzazione ovvero la iscrizione in albi professionali, risulta moroso per sei rate successive di imposte dirette relative alla professione o dell'arte o all'attività lucrativa, è sospeso dall'esercizio di esse con decreto dell'intendente di finanza.

La sospensione dura fino a quando non sia eseguito il pagamento.

Art. 27. — Chiunque, fuori dei casi contemplati negli articoli 25 e 26, è moroso per sei rate successive di imposte dirette, è punito con l'ammenda da L. 200 a L. 2000. (1)

Art. 30. — Il contribuente moroso per sei rate successive d'imposta diretta, il quale per sottrarsi al pagamento compie sui propri o sugli altri beni atti fraudolenti, che rendano in tutto o in parte inefficace l'esecuzione forzata promossa dall'Esattore, è punito con la reclusione fino a tre mesi, senza pregiudizio delle sanzioni stabilite negli articoli 25, 26 e 27.

(1) NUOVO CODICE PENALE — Art. 135 - Quando, per qualsiasi effetto giuridico, si deve eseguire un ragguaglio fra pene pecuniarie, e pene detentive, il computo ha luogo calcolando cinquanta lire, o frazioni di cinquanta lire, di pena pecuniaria, per un giorno di pena detentiva.

TIP. FERRI-LUPI

Registro Pignoram. N._____ Modello N. 55

Esattoria del Governatorato di Roma

Gestita dal MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Piazza Mignanelli, 23

Collettoria VII

Scheda N. 38112 *Registro cronologico N.*_____

VERBALE DI PIGNORAMENTO DI MOBILI

Roma, li nove maggio 193[illegible] anno XI alle ore 18.30

Io sottoscritto Ufficiale Esattoriale ad istanza dell'Esattore del Governatorato di Roma Monte dei Paschi di Siena in persona del Comm. Rag. Pietro Valiani, domiciliato per ragioni della carica in Piazza Mignanelli, 23, mi sono recato nel domicilio in Via Lodi[illegible] per ivi procedere al pignoramento dei mobili del Sig. Domenico Ro[illegible]

non avendo finora pagato nonostante l'avviso di morosità fatto notificare in data 21/1/33 con ingiunzione di pagare entro cinque giorni le somme dovute all'Esattore per i titoli d'imposta nel presente indicati.

Articolo	IMPOSTA o TASSA	ANNO DI PUBBLIC. DEL RUOLO	ANNO CUI SI RIFERISCE IL RUOLO	Rata	Importo		
3270	C. Ind. Fab. Ric.	32	32	VII	7 10		

Totale del debito per imposte e tasse	L.	7 10
Indennità di mora del 6 % per ritardato pagamento	»	43
Per compenso	»	1 10
Per bollo	»	10
Spese per assistenza forza pubblica	»	
TOTALE . . .	L.	10

Ivi ho trovato il Sig. [illegible]
al quale ho richiesto il pagamento del debito con diffida che nella negativa avrei proceduto alla esecuzione. Avendomi egli dichiarato (1) di non poter pagare

ho proceduto al pignoramento dei sottosegnati mobili:

Numero d'ordine	NATURA, QUALITA' E QUANTITA' DEGLI OGGETTI PIGNORATI	VALORE dei mobili
1	[illegible]	[illegible]

A custode dei soprascritti mobili ho nominato il Sig. [illegible] di [illegible] domiciliato in [illegible] il quale ha accettato, ha presenziato questo atto di pignoramento e si è obbligato custodirli a tenore degli articoli 559 e 603 Codice di Procedura Civile, rinunciando formalmente ai diritti di custodia.

Ho infine intimato allo stesso debitore pignorato che trascorsi dieci giorni dalla data del presente atto, senza che risulti saldato il debito come retro si procederà alla vendita a pubblico incanto dei mobili pignorati.

Ho esteso in (2) 1 esemplari questo verbale, per lasciarne uno al debitore, consegnandolo al [illegible] l'originale all'Esattore (3) [illegible]

Previa lettura e conferma quest'atto viene debitamente sottoscritto.

Chiuso alle ore 18.35

L'UFFICIALE ESATTORIALE

[illegible]

testimoni se richiesti dal contribuente

IL DEPOSITARIO

Visto e ricevuto copia del presente verbale
p. IL GOVERNATORE

(1) Ove del caso - che intende fare assistere a questo atto due testimoni che mi presenta, aventi i requisiti di cui all'art. 594 Cod. p. c.: Sig. [illegible] di [illegible] abitante in Roma, Via [illegible] e Sig. [illegible] di [illegible] abitante in Roma, Via [illegible] ai quali lo stesso debitore corrisponderà, se reclamata, la indennità loro spettante; e mi ha dichiarato altresì: [illegible]

(2) Nel caso che il debitore sia presente due; se non sia presente tre.

(3) Nel caso che la notifica non sia fatta al debitore in persona propria, aggiungere: e l'altro a S. E. il Governatore di Roma ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, primo comma, della legge di riscossione.

TIP. FERRI-LUPI

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA

gestita dal Monte dei Paschi di Siena
Piazza Mignanelli, 23

III^a COLLETTORIA

DOMENICI ROSA in TICCONI
di Giovanni - d.d.c.
Piediluco 22
Via Guido Reni 8 int.3

Ruoli dell'anno 1933 - Cartella Pagamenti

Si avverte il contribuente sopraindicato che trovasi inscritto nei ruoli pubblicati nell'anno 1933 per le somme e tasse di cui appresso da pagarsi in 8 rate uguali il **giorno 10 dei mesi di Febbraio - Aprile - Giugno - Agosto - Ottobre Dicembre 1933 - Febbraio - Aprile 1934.**

Scheda 12218

Articolo	Anno di riferimento	Domestici	Cani	Pianof. e Bigl.	Vetture	Macchine Caffè espr.	Esercizio	Valore Locativo
	1926							
	1927							
3370	1928							990
	1929							990
	1930							
	1931							
	1932							

Carico totale dell'articolo . . . 1980
Importo rata . . . 2475 60

Il contribuente che - entro otto giorni successivi dalla scadenza - non paghi la rata o la paghi soltanto in parte è assoggettato alla indennità di mora del 2% o del 6% a seconda che il pagamento venga poi eseguito nei tre giorni successivi o posteriormente.

Eventuali reclami in merito alla tassazione rivolgersi presso II Governatorato III Ripartizione ROMA Piazza S. Francesco da Paola.

Questa cartella è stata notificata oggi [illegible] 1933 XI mediante consegna al

Sig. Domenici Rosa

all'indirizzo

Il Messo [illegible]

Leggere a tergo le avvertenze

AVVERTENZE

I. — All'ora fissata per la chiusura degli sportelli saranno ultimate le operazioni per tutti coloro che si trovino nei locali esattoriali all'atto della chiusura stessa

II. — La quietanza é l'unica prova del pagamento in caso di contestazioni.

III. — Si prega di esibire le cartelle all'atto del pagamento rivolgendosi agli sportelli contrassegnati con la iniziale del cognome del contribuente.

IV — Le differenze nelle rateazioni delle somme da pagare sono poste in aumento alla prima rata.

V. — La Succursale del Monte dei Paschi in Via Marco Minghetti, n. 29 e le dipendenti Agenzie — n. 1 in Via Po, 90 — n. 2 in Corso Vittorio Emanuele, 110 — n. 3 in Via Cola di Rienzo 193 — n. 4 in Via Gioberti, 58 — n. 5 in Piazza Mignanelli, 24 e n. 6 in Via Ostiense, 8 — provvedono al pagamento delle imposte e tasse per conto dei sigg. correntisti in conformità di apposite norme delle quali potrà essere presa visione presso le precitate Succursale ed Agenzie.

A coloro che avranno dichiarato — accettando le predette norme — di avvalersi di questo servizio per tutte le loro imposte e per tutto l'anno l'Esattoria assicura che — in ogni e qualsiasi caso — non verrà richiesta alcuna indennità di mora.

VI. — Inoltre i Sigg. Contribuenti possono anche servirsi di uno dei seguenti mezzi di pagamento:

a) vaglia postali. — Nei medesimi dovranno sempre essere esattamente indicate: la ditta, le imposte e tasse che si vogliano pagare e gli articoli di ruolo; dovrà essere sempre aggiunto l'importo del bollo di quietanza secondo la tariffa sotto riportata e delle spese postali per l'invio della quietanza stessa.

Ogni vaglia dovrà comprendere un solo nominativo.

Il vaglia deve pervenire all'Esattoria in tempo debito, e cioè non oltre il giorno 18 dei mesi di scadenza (art. 29 della legge sulla riscossione).

b) prenotazione dei pagamenti (Cartellone). - Di tale mezzo potranno servirsi purchè si osservino le speciali norme contenute nello stampato che viene distribuito gratuitamente, a richiesta, ad appositi sportelli.

1) I contribuenti iscritti per somme rateali complessive non inferiore a L. 50

2) oppure, senza alcuna limitazione di somma, coloro (cartellonisti) che chiedano la preparazione delle bollette per due o più contribuenti;

c) conti correnti postali - Coloro che volessero usufruire di tale mezzo sono avvertiti che questa Esattoria ha aperto presso l'Amministrazione delle Poste un proprio c/c recante il N. 1/4229 su quale possono effettuare i loro versamenti **non oltre il 6° giorno avanti quello ultimo di scadenza.** Dovranno sempre essere esattamente indicati: la ditta, le imposte e tasse che si vogliono pagare, gli articoli di ruolo ed aggiunto l'importo del bollo di quietanza secondo la tariffa sottoindicata. Reputasi opportuno avvertire al riguardo, che giusta le disposizioni di cui gli articoli 8-9 del R. D. 22 dicembre 1927. N. 2609, per i pagamenti effettuati in tale modo l'Esattoria non rilascia al contribuente ricevuta alcuna poichè è liberatoria, quella rilasciata dagli Uffici Postali.

Prontuario per l'applicazione della tassa di bollo sulle quietanze

Per i pagamenti	da oltre	L.	1	a	L.	100	tassa fissa				L.	0,10
» »	»	»	100	»	»	1.000	»	»			»	0,50
» »	»	»	1.000	»	»	200.000	»	proporzionale di			»	0,30

per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire, arrotondandosi sempre la frazione di lira risultante.

Oltre L. 200.000 tassa fissa di L. 60.

S. FERRI & LUPI

Esattoria del Governatorato di Roma

gestita dal MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Piazza Mignanelli, 23

COLLETTORIA III

Scheda 49873

Ruoli dell'anno 1933 - Cartella Pagamenti

Si avverte il contribuente Sig. Domenici Rosa di Giovanni

che trovasi inscritto nei ruoli d'imposte e tasse e contributi per le somme sottoindicate da pagarsi, oltre la tassa di bollo, alle scadenze di cui appresso:

Indirizzi di ruolo

V. Sicilia 22

Anno di riferimento	Articolo del ruolo	Numero del registro partitario	IMPOSTE E TASSE	Estimo o reddito imponibile	Carico dell'articolo	Ammontare di ogni rata
1933			Terreni infor. agric. contributo sindac.			
1933			Fabbricati e contributo sindacale			
1933			Ricchezza Mobile e Addizionali . .			
			» »			
			» »			
			» »			
1933			Celibi			
			» »			
			» »			
1933			Comp. Progres.			
			» »			
			» »			
1930	3045		Manutenz. Pognatura Pubblica.		2 20	4 55
1933	3201		Contrib. Sind. Proprietà edilizia esente da imposta erariale	4000	21 50	3 55/20

Numero delle rate e loro scadenza

SEI

10 Febbraio 1933
10 Aprile ,,
10 Giugno ,,
10 Agosto ,,
10 Ottobre ,,
10 Dicembre ,,

Per eventuali reclami in merito alle iscrizioni a ruolo rivolgersi:
a) Per le Imposte, al C. Vitt. Emanuele 244 presso l'Uff. Distrettuale Imposte Dirette.
b) Per la Manutenzione fognatura a P. S. Fisco da Paola presso la III. Ripartizione Governatoriale.
c) Per il Contributo Sindacale sulla proprietà edilizia esente da imposta erariale al C. Umberto 337 presso l'Ass. Fascista della Proprietà Edilizia.

Il contribuente che — entro otto giorni dalla scadenza — non paghi la rata o la paghi soltanto in parte è assoggettato alla indennità di mora del 2% o del 6%, a seconda che il pagamento venga poi eseguito nei tre giorni successivi o posteriormente.

L'Esattore: Monte dei Paschi di Siena

Questa cartella è stata notificata oggi 1-2-33 1933 - XI mediante consegna al

Sig. Domenici Rosa

all'indirizzo Sicilia 22

Il Messo

Leggere a tergo le avvertenze.

AVVERTENZE

I. — All'ora fissata per la chiusura degli sportelli saranno ultimate le operazioni per tutti coloro che si trovino nei locali esattoriali all'atto della chiusura stessa.

II. — La quietanza è l'unica prova del pagamento in caso di contestazioni.

III. — Si prega di esibire le cartelle all'atto del pagamento rivolgendosi agli sportelli contrassegnati con la iniziale del cognome del contribuente.

IV. — Le differenze nelle rateazioni delle somme da pagare sono poste in aumento alla prima rata.

V. — La Succursale del Monte dei Paschi in Via Marco Minghetti n. 29 e le dipendenti Agenzie — n. 1 in Via Po, 90 — n. 2 in Corso Vittorio Emanuele, 110 — n. 3 in Via Cola di Rienzo, 193 — n. 4 in via Gioberti, 58 — n. 5 in Piazza Mignanelli, 24 e n. 6 in Via Ostiense, 8 — provvedono al pagamento delle imposte e tasse per conto dei sigg. correntisti in conformità di apposite norme delle quali potrà essere presa visione presso le precitate Succursale ed Agenzie.

A coloro che avranno dichiarato — accettando le predette norme — di avvalersi di questo servizio per tutte le loro imposte e per tutto l'anno, l'Esattoria assicura che — in ogni e qualsiasi caso — non verrà richiesta alcuna indennità di mora.

VI. — Inoltre i Sigg. Contribuenti, possono anche servirsi di uno dei seguenti mezzi di pagamento:

a) vaglia postali. — Nei medesimi dovranno sempre essere esattamente indicati: la ditta, le imposte e tasse che si vogliono pagare e gli articoli di ruolo; dovrà essere sempre aggiunto l'importo del bollo di quietanza secondo la tariffa sotto riportata e delle spese postali per l'invio della quietanza stessa.

Ogni vaglia dovrà comprendere un solo nominativo.

I vaglia debbono pervenire all'Esattoria in tempo debito e cioè non oltre il giorno 18 del mese di scadenza (artic. 29 della legge sulla riscossione).

b) prenotazione dei pagamenti (cartellone). — Di tale mezzo potranno servirsi, purchè si osservino le speciali norme contenute nello stampato che viene distribuito gratuitamente, a richiesta, ad appositi sportelli:

1) i contribuenti iscritti per somme rateali non inferiori a L. 50.

2) oppure, senza alcuna limitazione di somma, coloro (cartellonisti) che chiedano la preparazione delle quietanze **PER DUE O PIU' CONTRIBUENTI.**

c) conti correnti postali — Coloro che volessero usufruire di tale mezzo sono avvertiti che questa Esattoria ha aperto presso l'Amministrazione delle Poste un proprio c/c recante il N. 1/4229 sul quale possono effettuare i loro versamenti non oltre il 6° giorno avanti quello ultimo di scadenza. Dovranno sempre essere esattamente indicati: la ditta, le imposte e tasse che si vogliono pagare, gli articoli di ruolo ed aggiunto l'importo del bollo di quietanza secondo la tariffa sotto indicata. Reputasi opportuno avvertire, al riguardo, che giusta le disposizioni di cui agli articoli 7-8-9 del R. D. 2 dicembre 1927, N. 2609, per i pagamenti effettuati in tale modo l'Esattoria non rilascia al contribuente ricevuta alcuna poichè è liberatoria quella rilasciata dagli Uffici Postali.

Prontuario per l'applicazione della tassa di bollo sulle quietanze

Per i pagamenti da oltre L.	1	a L.	100	tassa fissa	L. 0.10
» » » » » »	100	» »	1.000	» »	» 0.50
» » » » » »	1.000	» »	200.000	» proporzionale di	» 0.30

per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire, arrotondandosi sempre la frazione di lira risultante. Oltre L. 200.000 tassa fissa di L. 60.

ALIQUOTE 1933

Aliquote per ogni 100 lire — Quota	Terreni		Fabbricati	
Erariale.	10	—	10	—
Provinc.	10	16432	7	63124
Comun.	51	75250	12	226875
Totale	71	91682	29	358415
Addizionale per ogni lira — Erariale	0	13490	0	32739
Provinc.	0	14202	0	25857
Comun.	0	72308	0	41404
Totale	1	—	1	—

Contrib. Assic. Infortuni agricoli		3,53180012
Contributo Sindacale	Edilizio	0,3075
	Agricolo	0,5125
Contributo Sindacale su i redditi agrari	Propriet.	2,05
	Coloni	1,025

RICCHEZZA MOBILE — Quota	A	B	C¹	C²	D	Redditi agrari dei Propriet	Redditi agrari dei Coloni
Erariale.	20 000	14 0000	12 0000	9 0000	8 0000	5 0000	2 5000
Provinc.	0 064	0 0448	0 0384	0 0288	0 0256	0 0160	0 0080
Comun.	2 500	0 3500	0 3000	0 2250	0 2000	0 1250	0 0625
Totale	22 564	14 3948	12 3384	9 2538	8 2256	5 1410	2 5705

Quota percentuale per ogni lira d'imposta
Ruoli principali Ricchezza Mobile 1933
Erariale 0,974 Provinciale 0,003 Comunale 0,023

L'imposta Governativa sulle Industrie Commerci Arti e Professioni e relativa Addizionale Provinciale e la Imposta Complementare sono applicate sul reddito di Ricchezza Mobile in ragione delle aliquote percentuali a fianco segnate.

	Ind. Prof.	Add. Prov.	Imp. Com.
Reddi. di Cat. B	3.5875	1.5423	0.61692
» » C¹	2.87	1.23384	—
» » C¹ parte	2.87	1.23384	0.61692

f. Prediluvio 22

Esattoria del Governatorato di Roma

Gestita dal **MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

Avviso d'intimazione ai contribuenti morosi

Collettoria Terza

Nº 23815

Scheda

(data) 12-9-32

Il sottoscritto Esattore intima al Signor Tommaso Rossi

in via ..... N.

di pagare entro **CINQUE** giorni da quello della notificazione del presente avviso le seguenti somme:

IMPOSTE - TASSE CONTRIBUTI	Articolo di Ruolo	ANNO di pubblicazione del ruolo	ANNO cui si riferisce il ruolo	Carico inscritto a ruolo	RATE scadute e non pagate: indicaz. delle rate	RATE scadute e non pagate: IMPORTO
Terreni						
Fabbricati . . .	Cat Ind Fabb 6,	32	93	21 [illegible] IV		1½ [illegible]
Ricch. Mobile e Addizion.						
Celibi						
Complementare						
Patrimonio						
Valore locativo . . .						
				Debito principale L.		
				Indennità di mora 6 % . . . »		
				Tassa di bollo per quietanza . . »		
				Somma totale da pagarsi L.		15 ½

Non ottemperandosi alla presente intimazione si procederà contro il suddetto debitore moroso alla esecuzione forzata nel modo e con le forme stabilite dalle vigenti leggi.

L'ESATTORE: **Monte dei Paschi di Siena**

ATTO DI NOTIFICAZIONE

Il presente avviso è stato da me sottoscritto, notificato oggi 19-9-32

alla Ditta debitrice consegnandolo al Sig. Domenico [illegible]

in via [illegible]

IL MESSO

Il presente avviso è stato da me sottoscritto, notificato alla Ditta debitrice mediante affissione all'albo comunale per la irreperibilità del contribuente.

Addì .....

IL MESSO .....

Visto:

IL GOVERNATORE

N. B. - Deve ritenersi nullo e come non avvenuto il presente avviso qualora il contribuente avesse pagato il debito.

Nessun pagamento deve essere fatto a chi notifica il presente avviso. (*Leggere a tergo*)

Tabella dei compensi da percepirsi dagli Esattori, per gli atti esecutivi a carico dei contribuenti morosi, approvato con Decreto Ministeriale 19 febbraio 1921.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 60 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle Imposte Dirette approvato col decreto R. 17 ottobre 1923, n. 1401;

Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 1923 che approva la tabella dei compensi per gli atti esecutivi;

Determina:

Articolo unico

Art. 1. — E' approvata la seguente tabella dei compensi da percepirsi dagli Esattori a carico dei contribuenti morosi per gli atti esecutivi regolati dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette:

Per il debito di:		Compenso
L.	3 e meno	L. 0,65
»	3,05 a 5	» 1,25
»	5,05 a 10	» 2,50
»	10,05 a 15	» 3,75
»	15,05 a 20	» 5,—
»	20,05 a 30	» 7,50
»	30,05 a 50	» 10,—
»	50,05 a 100	» 15,—
»	100,05 a 200	» 22,50
»	200,05 a 500	» 43,75

Per il debito di:		Compenso
L.	500,05 a 1.000	L. 75
»	1.000,05 a 2.000	» 120
»	2.000,05 a 5.000	» 180
»	5.000,05 a 10.000	» 240
»	10.000,05 a 25.000	» 300
»	25.000,05 a 50.000	» 360
»	50.000,05 a 100.000	» 410
»	100.000,05 a 250.000	» 460
»	250.000,05 a 500.000	» 510
»	500.000,05 ed oltre	» 560

Roma, 19 *febbraio* 1927 - *Anno V.*

Il Ministro: VOLPI

Decreto Ministeriale 18 settembre 1923, n. 2099.

Art. 2. — Per la riscossione dei compensi indicati nella presente tabella si osserveranno le seguenti norme:

a) il compenso si calcola, prendendo per base il complessivo debito d'imposte, sovrimposte e tasse, che ha determinato la esecuzione senza riguardo alla diversa natura di esse od alle rate o esercizi diversi cui si riferiscono;

b) non è dovuto compenso alcuno all'esattore quando il contribuente moroso paghi il suo debito dopo l'intimazione dell'avviso di cui l'art. 31 della legge;

c) per la esecuzione mobiliare il diritto dell'esattore a percepire il compenso in misura *semplice* in ragione dell'ammontare del debito, sorge all'atto in cui l'Ufficiale, accompagnato dai testimoni, (1) si presenta per eseguire il pignoramento; e se anche il contribuente paghi il suo debito all'atto stesso. Del pagamento dovrà compilarsi un verbale firmato dall'Ufficiale, per essere consegnato al Podestà;

d) parimenti per la esecuzione mobiliare, l'esattore avrà diritto a percepire il compenso in misura *doppia* in ragione dell'ammontare del debito, se fu effettuato il trasporto degli oggetti pignorati ai sensi dell'art. 64 del regolamento. se ha luogo la vendita dei mobili o se il debito stesso è saldato all'atto in cui i mobili si pongono in vendita. In questo secondo caso pure dovrà compilarsi un verbale firmato dall'Ufficiale per essere consegnato al Podestà;

e) per la esecuzione immobiliare il diritto dell'esattore a percepire il compenso in misura *semplice* in ragione dell'ammontare del debito, sorge quando l'avviso d'asta sia stato depositato nella cancelleria della Pretura, giusta l'art. 45 della legge;

f) parimenti per la esecuzione immobiliare l'esattore avrà diritto a percepire il compenso in misura *doppia* in ragione dell'ammontare del debito, quando questo venga soddisfatto dopo che l'avviso d'asta, sia stato inserito ed affisso giusta l'art. 46 della legge;

g) l'esattore non può riscuotere il compenso in misura semplice o doppia secondo i casi previsti alle lettere *c, d, e, f*, che una volta sola, quando anche abbia dovuto sperimentare tanto la esecuzione mobiliare quanto la immobiliare.

Art. 3. — Le tasse di registro e quelle degli atti giudiziari sono a carico dell'aggiudicatario o del contribuente, secondo che sia o non sia eseguita l'aggiudicazione. Sono a carico del contribuente o dell'aggiudicatario le spese per l'assistenza della forza pubblica, di cui nell'art. 79 del regolamento.

Art. 4. — La presente tabella si applica anche nelle esecuzioni contro gli esattori e contro i ricevitori provinciali salvo che si tratti di procedimenti sulle cauzioni costituite con vincoli su valori pubblici o con deposito di numerario.

Roma, 18 *settembre* 1923.

Il Ministro: DE STEFANI

ESTRATTO DALLA LEGGE 9 DICEMBRE 1928 N. 2934

PENALITA' IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE

Art. 6. — Il debito per imposte dirette è considerato come commerciale, agli effetti della dichirazione di fallimento, quando il commerciante si sia reso moroso al pagamento di sei rate successive delle imposte dirette.

Chiunque, esercitando una professione od altra attività lucrativa per la quale abbia l'obbligo di richiedere una speciale autorizzazione, patente o inserizione in registri o albi professionali, risulti moroso per sei rate successive di imposte dirette afferenti l'attività medesima è sospeso dall'esercizio della sua attività secondo le norme che saranno stabilite in forza dell'articolo 10 della presente legge. — **Chiunque all'infuori delle persone contemplate nei commi precedenti, risulti moroso per 6 rate successive di imposte dirette è punito colla multa da L. 200 a L. 2000.**

Art. 7. — Le penalità di carattere civile che saranno applicate in dipendenza della presente legge non sono condonabili che con provvedimento legislativo.

Le multe e le ammende che saranno inflitte in dipendenza della presente legge **sono, in caso di mancato pagamento, commutabili rispettivamente nella detenzione e nell'arresto ai sensi degli articoli 19 e 24 del Codice Penale.**

Quando tra l'Ufficio delle imposte ed il contribuente, si addivenga a concordato prima che sia stata pronunciata alcuna decisione dalle Commissioni amministrative, la sovrimposta per omessa denuncia è ridotta alla metà, quella per infedele denuncia è annullata e le altre pene pecuniarie di carattere civile e penale che saranno applicate in dipendenza della presente Legge sono ridotte ad un quarto.

(1) N. B. — *Per il R. Decreto legge* 6 *Novembre* 1930 *N.* 1465, *la presenza dei testimoni non è più obbligatoria.*

Tip. Ferri - Lupi - 500 blocchi - 2-932

t. Diediluco 22

Esattoria del Governatorato di Roma

Gestita dal **MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

Avviso d'intimazione ai contribuenti morosi

Collettoria Terza

N° 38695

Scheda 38112 (data) 2/2/33

Il sottoscritto Esattore intima a Simonici Rosa

di pagare entro **CINQUE** giorni da quello della notificazione del presente avviso le seguenti somme:

IMPOSTE - TASSE CONTRIBUTI	Articolo di Ruolo	ANNO di pubblicazione del ruolo	ANNO cui si riferisce il ruolo	Carico inscritto a ruolo	RATE scadute e non pagate: indicaz. delle rate (mese)	RATE scadute e non pagate: IMPORTO
Terreni						
Fabbricati						
Ricch. Mobile e Addiz. C. Fabb. esenti	3245	932		21 50	V. VI	1 10
Celibi						
Complementare						
Valore locativo						
				Debito principale L.		1 10
				Indennità di mora 6 % »		10
				Tassa di bollo per quietanza »		
				Somma da pagarsi L.		1 10

Non ottemperandosi alla presente intimazione si procederà contro il suddetto debitore moroso alla esecuzione forzata nel modo e con le forme stabilite dalle vigenti leggi.

L'ESATTORE: **Monte dei Paschi di Siena**

ATTO DI NOTIFICAZIONE

Il presente avviso è stato da me sottoscritto, notificato oggi 2/2/33

alla Ditta debitrice consegnandolo al Sig. Domenico Rosa

in via Diediluco 22

IL MESSO

Il presente avviso è stato da me sottoscritto, notificato alla Ditta debitrice mediante affissione all'albo comunale per la irreperibilità del contribuente.

Addì

IL MESSO

Visto:

IL GOVERNATORE

N. B. - Deve ritenersi nullo e come non avvenuto il presente avviso qualora il contribuente avesse pagato il debito.

Nessun pagamento deve essere fatto a chi notifica il presente avviso. *(Leggere a tergo).*

Tabella dei compensi da percepirsi dagli Esattori, per gli atti esecutivi a carico dei contribuenti morosi, approvato con Decreto Ministeriale 19 febbraio 1921.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 60 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle Imposte Dirette approvato col decreto R. 17 ottobre 1923, n. 1401;

Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 1923 che approva la tabella dei compensi per gli atti esecutivi;

Determina:

Articolo unico

Art. 1. — E' approvata la seguente tabella dei compensi da percepirsi dagli Esattori a carico dei contribuenti morosi per gli atti esecutivi regolati dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette:

Per il debito di:					Per il debito di:				
L.	3,—	a meno	compenso	L. 0,65	L.	500,05	a 1.000	comp.	L. 75
»	3,05	a 5	»	» 1,25	»	1.000,05	a 2.000	»	» 120
»	5,05	a 10	»	» 2,50	»	2.000,05	a 5.000	»	» 180
»	10,05	a 20	»	» 3,75	»	5.000,05	a 10.000	»	» 240
»	15,05	a 20	»	» 5,—	»	10.000,05	a 25.000	»	» 300
»	20,05	a 30	»	» 7,50	»	25.000,05	a 50.000	»	» 360
»	30,05	a 50	»	» 10,—	»	50.000,05	a 100.000	»	» 410
»	50,05	a 100	»	» 15,—	»	100.000,05	a 250.000	»	» 460
»	100,05	a 200	»	» 22,50	»	250.000,05	a 500.000	»	» 510
»	200,05	a 500	»	» 43,75	»	500.000,05	ed oltre	»	» 560

Roma, 19 *febbraio* 1927 - *Anno V.*

Il Ministro: VOLPI

Decreto Ministeriale 18 settembre 1923, n. 2099.

Art. 2. — Per la riscossione dei compensi indicati nella presente tabella si osserveranno le seguenti norme:

a) il compenso si calcola, prendendo per base il complessivo debito d'imposte, sovrimposte e tasse, che ha determinato la esecuzione senza riguardo alla diversa natura di esse od alle rate o esercizi diversi cui si riferiscono;

b) non è dovuto compenso alcuno all'esattore quando il contribuente moroso paghi il suo debito dopo l'intimazione dell'avviso di cui l'art. 31 della legge;

c) per la esecuzione mobiliare il diritto dell'esattore a percepire il compenso in misura *semplice* in ragione dell'ammontare del debito, sorge all'atto in cui l'Ufficiale, accompagnato dai testimoni,(1) si presenta per eseguire il pignoramento; e se anche il contribuente paghi il suo debito all'atto stesso. Del pagamento dovrà compilarsi un verbale firmato dall'Ufficiale, per essere consegnato al Podestà;

d) parimenti per la esecuzione mobiliare, l'esattore avrà diritto a percepire il compenso in misura *doppia* in ragione dell'ammontare del debito, se fu effettuato il trasporto degli oggetti pignorati ai sensi dell'art. 64 del regolamento, se ha luogo la vendita dei mobili o se il debito stesso è saldato all'atto in cui i mobili si pongono in vendita. In questo secondo caso pure dovrà compilarsi un verbale firmato dall'Ufficiale per essere consegnato al Podestà;

e) per la esecuzione immobiliare il diritto dell'esattore a percepire il compenso in misura *semplice* in ragione dell'ammontare del debito, sorge quando l'avviso d'asta sia stato depositato nella cancelleria della Pretura, giusta l'art. 45 della legge;

f) parimenti per la esecuzione immobiliare l'esattore avrà diritto a percepire il compenso in misura *doppia* in ragione dell'ammontare del debito, quando questo venga soddisfatto dopo che l'avviso d'asta, sia stato inserito ed affisso giusta l'art. 46 della legge;

g) l'esattore non può riscuotere il compenso in misura semplice o doppia secondo i casi previsti alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*, che una volta sola, quando anche abbia dovuto sperimentare tanto la esecuzione mobiliare quanto la immobiliare.

Art. 3. — Le tasse di registro e quelle degli atti giudiziari sono a carico dell'aggiudicatario o del contribuente, secondo che sia o non sia eseguita l'aggiudicazione. Sono a carico del contribuente o dell'aggiudicatario le spese per l'assistenza della forza pubblica, di cui nell'art. 79 del regolamento.

Art. 4. — La presente tabella si applica anche nelle esecuzioni contro gli esattori e contro i ricevitori provinciali salvo che si tratti di procedimenti sulle cauzioni costituite con vincoli su valori pubblici o con deposito di numerario.

Roma, 18 *settembre* 1923.

Il Ministro; DE STEFANI

ESTRATTO DALLA LEGGE 9 DICEMBRE 1928 N. 2834

PENALITA' IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE

Art. 6. — Il debito per imposte dirette è considerato come commerciale, agli effetti della dichiarazione di fallimento, quando il commerciante si sia reso moroso al pagamento di sei rate successive delle imposte dirette.

Chiunque, esercitando una professione od altra attività lucrativa per la quale abbia l'obbligo di richiedere una speciale autorizzazione, patente o inscrizione in registri o albi professionali, risulti moroso per sei rate successive di imposte dirette afferenti l'attività medesima è sospeso dall'esercizio della sua attività secondo le norme che saranno stabilite in forza dell'articolo 10 della presente legge. — Chiunque all'infuori delle persone contemplate nei commi precedenti, risulti moroso per 6 rate successive di imposte dirette è punito colla multa da L. 200 a L. 2000.

Art. 7. — Le penalità di carattere civile che saranno applicate in dipendenza della presente legge non sono condonabili che con provvedimento legislativo.

Le multe e le ammende che saranno inflitte in dipendenza della presente legge sono, in caso di mancato pagamento, commutabili rispettivamente nella detenzione e nell'arresto ai sensi degli articoli 19 e 24 del Codice Penale.

Quando tra l'Ufficio delle imposte ed il contribuente, si addivenga a concordato prima che sia stata pronunciata alcuna decisione dalle Commissioni amministrative, la sovrimposta per omessa denuncia è ridotta alla metà, quella per infedele denuncia è annullata e le altre pene pecuniarie di carattere civile e penale che saranno applicate in dipendenza della presente Legge sono ridotte ad un quarto.

(1) N. B. — *Per il R. Decreto legge* 6 *Novembre* 1930 *N.* 1465, *la presenza dei testimoni non è più obbligatoria.*

Esattoria del Governatorato di Roma

gestita dal Monte dei Paschi di Siena - Piazza Mignanelli, 23

Avviso d'intimazione ai contribuenti morosi

26521

Collettoria

(data) 3 FEB. 1932

Il sottoscritto Esattore intima al Signor

.....

.....

.....

in Roma via ..... N.

di pagare entro CINQUE giorni da quello della notificazione del presente avviso le seguenti somme:

IMPOSTE - TASSE CONTRIBUTI	Articolo di Ruolo	ANNO di pubblicazione del ruolo	ANNO cui si riferisce il ruolo	Carico inscritto a ruolo	RATE scadute e non pagate: indicaz. delle rate	RATE scadute e non pagate: IMPORTO
Terreni . . .						
Fabbricati . .						
Ricchez. M.le.						
Ind. Prov. - Add. Prov. - Imp. Cons.						
Celibi . . .						
Complement. .						
Patrimonio . .						
Valore locat. .						
Domestici . .						
Vetture . . .						
					Debito principale L.	
					Indennità di mora 6 % . . . »	
					Tassa di bollo per quietanza . »	
					Somma totale da pagarsi L.	

Non ottemperandosi alla presente intimazione si procederà contro il suddetto debitore moroso alla esecuzione forzata nel modo e con le forme stabilite dalle vigenti leggi. L'ESATTORE: **Monte dei Paschi di Siena.**

ATTO DI NOTIFICAZIONE

Il presente avviso, è stato da me sottoscritto, notificato oggi .....

.....

alla Ditta debitrice consegnandolo al Sig. .....

.....

in via .....

IL MESSO

.....

Il presente avviso è stato da me sottoscritto, notificato alla Ditta debitrice mediante affissione all'albo comunale per la irreperibilità del contribuente.

Addì .....

IL MESSO .....

Visto:
IL GOVERNATORE

.....

L'avviso notificato al contribuente porta la tabella dei compensi per atti esecutivi ai sensi dell'art. 56 del regolamento 15 sett. 1923, n. 2090

N. B. - Deve ritenersi nullo e come non avvenuto il presente avviso qualora il contribuente avesse pagato il debito. (*Leggere a tergo*)

Tabella dei compensi da percepirsi dagli Esattori, per gli atti esecutivi a carico dei contribuenti morosi, approvato con Decreto Ministeriale 19 febbraio 1921.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 60 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle Imposte Dirette approvato col decreto R. 17 ottobre 1923, n. 1401;

Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 1923 che approva la tabella dei compensi per gli atti esecutivi;

Determina:

Articolo unico

Art. 1. — E' approvata la seguente tabella dei compensi da percepirsi dagli Esattori a carico dei contribuenti morosi per gli atti esecutivi regolati dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette:

Per il debito di:				Per il debito di:			
L.	3	o meno	compenso L. 0,65	L.	500,05 a	1.000	comp. L. 75
»	3,05 a	5	» » 1,25	»	1.000,05 a	2.000	» » 120
»	5,05 a	10	» » 2,50	»	2.000,05 a	5.000	» » 180
»	10,05 a	15	» » 3,75	»	5.000,05 a	10.000	» » 240
»	15,05 a	20	» » 5,—	»	10.000,05 a	25.000	» » 300
»	20,05 a	30	» » 7,50	»	25.000,05 a	50.000	» » 360
»	30,05 a	50	» » 10,—	»	50.000,05 a	100.000	» » 410
»	50,05 a	100	» » 15,—	»	100.000,05 a	250.000	» » 460
»	100,05 a	200	» » 22,50	»	250.000,05 a	500.000	» » 510
»	200,05 a	500	» » 43,75	»	500.000,05 ed	oltre	» » 560

Roma, 19 *febbraio* 1927 - *Anno V* Il Ministro: VOLPI

Decreto Ministeriale 18 settembre 1923, n. 2099.

Art. 2. — Per la riscossione dei compensi indicati nella presente tabella si osserveranno le seguenti norme:

a) il compenso si calcola, prendendo per base il complessivo debito d'imposte, sovrimposte e tasse, che ha determinato la esecuzione senza riguardo alla diversa natura di esse od alle rate o esercizi diversi cui si riferiscono;

b) non è dovuto compenso alcuno all'esattore quando il contribuente moroso paghi il suo debito dopo l'intimazione dell'avviso di cui l'art. 31 della legge;

c) per la esecuzione mobiliare il diritto dell'esattore a percepire il compenso in misura *semplice* in ragione dell'ammontare del debito, sorge all'atto in cui l'Ufficiale, accompagnato dai testimoni, si presenta per eseguire il pignoramento; e se anche il contribuente paghi il suo debito all'atto stesso. Del pagamento dovrà compilarsi un verbale firmato dall'Ufficiale, per essere consegnato al Podestà;

d) parimenti per la esecuzione mobiliare, l'esattore avrà diritto a percepire il compenso in misura *doppia* in ragione dell'ammontare del debito, se fu effettuato il trasporto degli oggetti pignorati ai sensi dell'art. 64 del regolamento, se ha luogo la vendita dei mobili o se il debito stesso è saldato all'atto in cui i mobili si pongono in vendita. In questo secondo caso pure dovrà compilarsi un verbale firmato dall'Ufficiale per essere consegnato al Podestà;

e) per la esecuzione immobiliare il diritto dell'esattore a percepire il compenso in misura *semplice* in ragione dell'ammontare del debito, sorge quando l'avviso d'asta sia stato depositato nella cancelleria della Pretura, giusta l'art. 45 della legge;

f) parimenti per la esecuzione immobiliare l'esattore avrà diritto a percepire il compenso in misura *doppia* in ragione dell'ammontare del debito, quando questo venga soddisfatto dopo che l'avviso d'asta, sia stato inserito ed affisso giusta l'art. 46 della legge;

g) l'esattore non può riscuotere il compenso in misura semplice o doppia secondo i casi previsti alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*, che una volta sola, quando anche abbia dovuto sperimentare tanto la esecuzione mobiliare quanto la immobiliare.

Art. 3. — Le tasse di registro e quelle degli atti giudiziari sono a carico dell'aggiudicatario o del contribuente, secondo che sia o non sia seguita l'aggiudicazione. Sono a carico del contribuente o dell'aggiudicatario le spese per l'assistenza della forza pubblica, di cui nell'art. 79 del regolamento.

Art. 4. — La presente tabella si applica anche nelle esecuzioni contro gli esattori e contro i ricevitori provinciali salvo che si tratti di procedimenti sulle cauzioni costituite con vincoli su valori pubblici o con deposito di numerario.

Roma, 18 *settembre* 1923. Il Ministro: DE STEFANI

Estratto dalla legge 9 Dicembre 1928 N. 2834

Penalità in materia di imposte dirette

Art. 6. — Il debito per imposte dirette è considerato come commerciale, agli effetti della dichiarazione di fallimento, quando il commerciante si sia reso moroso al pagamento di sei rate successive delle imposte dirette.

Chiunque, esercitando una professione od altra attività lucrativa per la quale abbia l'obbligo di richiedere una speciale autorizzazione, patente o inscrizione in registri o albi professionali, risulti moroso per sei rate successive di imposte dirette afferenti l'attività medesima è sospeso dall'esercizio della sua attività secondo le norme che saranno stabilite in forza dell'articolo 10 della presente legge.

Chiunque all'infuori delle persone contemplate nei commi precedenti, risulti moroso per 6 rate successive di imposte dirette è punito colla multa da L. 200 a L. 2000.

Art. 7. — Le penalità di carattere civile che saranno applicate in dipendenza della presente legge non sono condonabili che con provvedimento legislativo.

Le multe e le ammende che saranno inflitte in dipendenza della presente legge **sono, in caso di mancato pagamento, commutabili rispettivamente nella detenzione e nell'arresto ai sensi degli articoli 19 e 24 del Codice Penale.**

Quando tra l'Ufficio delle imposte ed il contribuente, si addivenga a concordato prima che sia stata pronunciata alcuna decisione dalle Commissioni amministrative, la sovrimposta per omessa denuncia è ridotta alla metà, quella per infedele denuncia è annullata e le altre pene pecuniarie di carattere civile e penale che saranno applicate in dipendenza della presente Legge sono ridotte ad un quarto.

TIP. FERRI LUPI

Esattoria del Governatorato di Roma

gestita dal **MONTE DEI PASCHI DI SIENA** - Piazza Mignanelli, 23

Ruoli dell'anno 1932 - Cartella Pagamenti

Scheda 39112

Il sottoscritto avverte il Sig. Romano

Rosa

che trovasi inscritto nei ruoli d' imposte, tasse e contributi per le somme sottoindicate da pagarsi, oltre la tassa di bollo, alle scadenze di cui appresso:

Indirizzo: Via Silvio 22

Riferimento	Articolo ruolo	Imposte Tasse e Contributi	N. rate bimestrali	Carico dell'articolo	Ammontare di ogni Rata	Scadenza dei Pagamenti
		Cont. Sussidio				10 Febbraio
	3290	o conc. fisso Edilizio		91 50	3 55	10 Aprile
	3451					10 Giugno
						10 Agosto
						10 Ottobre
						10 Dicembre

1932

Il contribuente che - entro otto giorni successivi dalla scadenza - non paghi la rata o la paghi soltanto in parte è assoggettato alla indennità di mora del 2 % o del 6 % a seconda che il pagamento venga poi eseguito nei tre giorni successivi o posteriormente.

Il Direttore: **Comm. Cesare Falchi**

Questa cartella è stata notificata oggi 8-2 **1932-X mediante consegna al**

Sig. [illegible]

all'indirizzo Via Silvio 22 **Il messo** [illegible]

Leggere a tergo le avvertenze

AVVERTENZE

I. — All'ora fissata per la chiusura degli sportelli saranno ultimate le operazioni per tutti coloro che si trovino nei locali esattoriali all'atto della chiusura stessa.

II. — La quietanza è l'unica prova del pagamento in caso di contestazioni.

III. — Si prega di esibire le cartelle all'atto del pagamento rivolgendosi agli sportelli contrassegnati con a iniziale del cognome del contribuente.

IV — Le differenze nelle rateazioni delle somme da pagare sono poste in aumento alla prima rata.

V. — La Succursale del Monte dei Paschi in Via Marco Minghetti, n. 29 e le dipendenti Agenzie — n. 1 in Via Po, 90 — n. 2 in Corso Vittorio Emanuele, 110 — n. 3 in Via Cola di Rienzo 193 — n. 4 in Via Gioberti, 58 — n. 5 in Piazza Mignanelli, 24 e n. 6 in Via Ostiense, 8 — provvedono al pagamento delle imposte e tasse per conto dei sigg. correntisti in conformità di apposite norme delle quali potrà essere presa visione presso le precitate Succursale ed Agenzie.

A coloro che avranno dichiarato — accettando le predette norme — di avvalersi di questo servizio per tutte le loro imposte e per tutto l'anno l'Esattoria assicura che — in ogni e qualsiasi caso — non verrà richiesta alcuna indennità di mora.

VI. — Inoltre i Sigg. Contribuenti possono anche servirsi di uno dei seguenti mezzi di pagamento:

a) vaglia postali. — Nei medesimi dovranno sempre essere esattamente indicate: la ditta, le imposte e tasse che si vogliano pagare e gli articoli di ruolo; dovrà essere sempre aggiunto l'importo del bollo di quietanza secondo la tariffa sotto riportata e delle spese postali per l'invio della quietanza stessa.

Ogni vaglia dovrà comprendere un solo nominativo.

Il vaglia deve pervenire all'Esattoria in tempo debito, e cioè non oltre il giorno 18 dei mesi di scadenza (art. 29 della legge sulla riscossione).

b) prenotazione dei pagamenti (Cartellone). Di tale mezzo potranno servirsi purchè si osservino le speciali norme contenute nello stampato che viene distribuito gratuitamente, a richiesta, ad appositi sportelli.

1) I contribuenti iscritti per somme rateali complessive non inferiore a L. 50.

2) oppure, senza alcuna limitazione di somma, coloro (cartellonisti) che chiedano la preparazione delle bollette per due o più contribuenti;

c) conti correnti postali - Coloro che volessero usufruire di tale mezzo sono avvertiti che questa Esattoria ha aperto presso l'Amministrazione delle Poste un proprio c/c recante il N. 1/4229 sul quale possono effettuare i loro versamenti **non oltre il 6° giorno avanti quello ultimo di scadenza.** Dovranno sempre essere esattamente indicati: la ditta, le imposte e tasse che si vogliono pagare, gli articoli di ruolo ed aggiunto l'importo del bollo di quietanza secondo la tariffa sottoindicata. Reputasi opportuno avvertire, al riguardo, che giusta le disposizioni di cui gli articoli 8-9 del R. D. 22 dicembre 1927. N. 2609, per i pagamenti effettuati in tale modo l'Esattoria non rilascia al contribuente ricevuta alcuna poichè è liberatoria quella rilasciata dagli Uffici Postali.

Prontuario per l'applicazione della tassa di bollo sulle quietanze

Per i pagamenti	da oltre	L.	1	a	L.	100	tassa fissa			L.	0,10
» »	»	»	100	»	»	1.000	»	»		»	0,50
» »	»	»	1.000	»	»	200.000	»	proporzionale di		»	0,30

per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire, arrotondandosi sempre la frazione di lira risultante.

Oltre L. 200.000 tassa fissa di L. 60.

FERRI & LUPI

Esattoria del Governatorato di Roma

Gestita dal **MONTE DEI PASCHI DI SIENA** - Piazza Mignanelli, 23

III° COLLETTORIA

Ruoli dell'anno 1931 - Cartella Pagamenti

Scheda 41855 bis

Il sottoscritto avverte il Sig. Dominici Rosa

Indirizzo: N. Siciliano 22

che trovasi inscritto nei ruoli d'imposte, tasse e contributi per le somme sottoindicate da pagarsi, oltre la tassa di bollo, alle scadenze di cui appresso:

Riferimento	Articolo ruolo	N. partita catastale	IMPOSTE TASSE E CONTRIBUTI	N. rate	Carico dell'articolo	Ammontare di ogni rata	SCADENZA DEI PAGAMENTI
			Associazione Fascista della Proprietà Edilizia				
1929 1930 1931	1621	1656 17h51	Contributo sindacale obbligatorio a carico della proprietà edilizia esente da imposta Erariale.	3	64 50	21 50	10 Agosto 193 10 Ottobre 10 Dicembr

Reclami in merito all'applicazione del tributo rivolgersi presso la Federazione della Proprietà Edilizia - Via Umberto 337.

Il contribuente che - entro otto giorni dalla scadenza non - paghi la rata o la paghi sol soggettato alla indennità di mora del 2% o del 6% a seconda che il pagamento venga giorni successivi o posteriormente.

IL DIRETTORE: **Comm. C**

Questa cartella è stata notificata oggi 27 luglio 1931 IX n

Sig. Pellegrini Bracchetti

all'indirizzo

SOFIA STEFANO
UFF. ESATTORIALE

Il Messo

Leggere a tergo le avvertenz

AVVERTENZE

I. — All'ora fissata per la chiusura degli sportelli saranno ultimate le operazioni per tutti coloro che si trovino nei locali esattoriali all'atto della chiusura stessa.

II. — La quietanza è l'unica prova del pagamento in caso di contestazioni.

III. — Si prega di esibire le cartelle all'atto del pagamento rivolgendosi agli sportelli contrassegnati con la iniziale del cognome del contribuente.

IV — Le differenze nelle rateazioni delle somme da pagare sono poste in aumento alla prima rata.

V. — La Succursale del Monte dei Paschi in Via Marco Minghetti, n. 29 e le dipendenti Agenzie n. 1 in Via Po, 90 — n. 2 in Corso Vittorio Emanuele, 110 — n. 3 in Via Cola di Rienzo 193 — n. 4 in Via Gioberti, 58 — n. 5 in Piazza Mignanelli, 24 e n. 6 in Via Ostiense, 8 — provvedono al pagamento delle imposte e tasse per conto dei sigg. correntisti in conformità di apposite norme delle quali potrà essere presa visione presso le precitate Succursale ed Agenzie.

A coloro che avranno dichiarato — accettando le predette norme — di avvalersi di questo servizio per tutte le loro imposte e per tutto l'anno l'Esattoria assicura che — in ogni e qualsiasi caso — non verrà richiesta alcuna indennità di mora.

VI. — Inoltre i Sigg. Contribuenti possono anche servirsi di uno dei seguenti mezzi di pagamento:

a) vaglia postali. — Nei medesimi dovranno sempre essere esattamente indicate: la ditta, le imposte e tasse che si vogliano pagare e gli articoli di ruolo; dovrà essere sempre aggiunto l'importo del bollo di quietanza secondo la tariffa sotto riportata e delle spese postali per l'invio della quietanza stessa.

Ogni vaglia dovrà comprendere un solo nominativo.

Il vaglia deve pervenire all'Esattoria in tempo debito, e cioè non oltre il giorno 18 dei mesi di scadenza (art. 29 della legge sulla riscossione).

b) prenotazione dei pagamenti (Cartellone). - Di tale mezzo potranno servirsi purchè si osservino le speciali norme contenute nello stampato che viene distribuito gratuitamente, a [illegible] sportelli.

[illegible] buenti iscritti per somme rateali complessive non inferiore a L. 100.

, senza alcuna limitazione di somma, coloro (cartellonisti) che chiedano la pre- [illegible] le bollette per due o più contribuenti;

orrenti postali - Coloro che volessero usufruire di tale mezzo sono avvertiti che questa [illegible] erto presso l'Amministrazione delle Poste un proprio c/c recante il N. 1/4229 sul quale pos- i loro versamenti **non oltre il 6° giorno avanti quello ultimo di scadenza.** Dovranno esattamente indicati: la ditta, le imposte e tasse che si vogliono pagare, gli articoli di ruolo importo del bollo di quietanza secondo la tariffa sottoindicata. Reputasi opportuno avvertire, le disposizioni di cui gli articoli 8-9 del R. D. 22 dicembre 1927, N. 2609, per i tale modo l'Esattoria non rilascia al contribuente ricevuta alcuna poichè è liberatoria Uffici Postali.

tuario per l'applicazione della tassa di bollo sulle quietanze

[illegible]	da oltre L.	1 a L.	100	tassa fissa		L.	0,10
»	» »	100 »	1.000	»	»	»	0,50
»	» »	1.000 »	200.000	»	proporzionale di	»	0,30

1000 lire o frazione di 1000 lire, arrotondandosi sempre la frazione di lira ri-

200.000 tassa fissa di L. 60.

III^a COLLETTORIA

DOMENICI ROSA in TICCONI
di Giovanni - d.d.c.

Via ~~Guido Reni 8 int.3~~
Prediluco 22

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA

gestita dal Monte dei Paschi di Siena

Piazza Mignanelli, 23

Ruoli dell'anno 1933 - Cartella Pagamenti

Si avverte il contribuente sopraindicato che trovasi inscritto nei ruoli pubblicati nell'anno 1933 per le somme e tasse di cui appresso da pagarsi in **4** rate uguali il giorno **10 dei mesi di Agosto — Ottobre — Dicembre 1933 — Febbraio 1934.**

Scheda 6210

Articolo	Anno di riferimento	Domestici	Cani	Pianof. e Bigl.	Vetture	Valore Locativo
48082	1931					
	1932					
	1933					246.
Carico totale dell'articolo						246
Importo rata						61 50

*Il contribuente che - **entro otto giorni successivi dalla scadenza - non paghi la rata o la paghi soltanto** in parte è assoggettato alla indennità di mora del 2% o del 6% a seconda che il pagamento venga poi eseguito nei tre giorni successivi o posteriormente.*

Per eventuali reclami in merito alla tassazione rivolgersi presso il Governatorato III Ripartizione ROMA Piazza S. Francesco da Paola.

Questa cartella è stata notificata oggi ..... 1933 XI mediante consegna al

Sig. .....

all'indirizzo ..... Il Messo .....

Leggere a tergo le avvertenze

AVVERTENZE

I. — All'ora fissata per la chiusura degli sportelli saranno ultimate le operazioni per tutti coloro che si trovino nei locali esattoriali all'atto della chiusura stessa.

II. — La quietanza è l'unica prova del pagamento in caso di contestazioni.

III. — Si prega di esibire le cartelle all'atto del pagamento rivolgendosi agli sportelli contrassegnati con la iniziale del cognome del contribuente.

IV. — Le differenze nelle rateazioni delle somme da pagare sono poste in aumento alla prima rata.

V. — La Succursale del Monte dei Paschi in Via Marco Minghetti, n. 29 e le dipendenti Agenzie — n. 1 in Via Po, 90 — n. 2 in Corso Vittorio Emanuele, 110 — n. 3 in Via Cola di Rienzo 193 — n. 4 in Via Gioberti, 58 — n. 5 in Piazza Mignanelli, 24 e n. 6 in Via Ostiense, 8 — provvedono al pagamento delle imposte e tasse per conto dei sigg. correntisti in conformità di apposite norme delle quali potrà essere presa visione presso le precitate Succursale ed Agenzie.

A coloro che avranno dichiarato — accettando le predette norme — di avvalersi di questo servizio per tutte le loro imposte e per tutto l'anno l'Esattoria assicura che — in ogni e qualsiasi caso — non verrà richiesta alcuna indennità di mora.

VI. — Inoltre i Sigg. Contribuenti possono anche servirsi di uno dei seguenti mezzi di pagamento:

a) vaglia postali. — Nei medesimi dovranno sempre essere esattamente indicate: la ditta, le imposte e tasse che si vogliano pagare e gli articoli di ruolo; dovrà essere sempre aggiunto l'importo del bollo di quietanza secondo la tariffa sotto riportata e delle spese postali per l'invio della quietanza stessa.

Ogni vaglia dovrà comprendere un solo nominativo.

Il vaglia deve pervenire all'Esattoria in tempo debito, e cioè non oltre il giorno 18 dei mesi di scadenza (art. 29 della legge sulla riscossione).

b) prenotazione dei pagamenti (Cartellone). - Di tale mezzo potranno servirsi purchè si osservino le speciali norme contenute nello stampato che viene distribuito gratuitamente, a richiesta, ad appositi sportelli.

1) I contribuenti iscritti per somme rateali complessive non inferiore a L. 50

2) oppure, senza alcuna limitazione di somma, coloro (cartellonisti) che chiedano la preparazione delle bollette per due o più contribuenti;

c) conti correnti postali - Coloro che volessero usufruire di tale mezzo sono avvertiti che questa Esattoria ha aperto presso l'Amministrazione delle Poste un proprio c/c recante il N. 1/4229 sul quale possono effettuare i loro versamenti **non oltre il 6° giorno avanti quello ultimo di scadenza.** Dovranno sempre essere esattamente indicate: la ditta, le imposte e tasse che si vogliono pagare, gli articoli di ruolo ed aggiunto l'importo del bollo di quietanza secondo la tariffa sottoindicata. Reputasi opportuno avvertire al riguardo, che giusta le disposizioni di cui gli articoli 8-9 del R. D. 22 dicembre 1927, N. 2609, per i pagamenti effettuati in tale modo l'Esattoria non rilascia al contribuente ricevuta alcuna poichè è liberatoria quella rilasciata dagli Uffici Postali.

Prontuario per l'applicazione della tassa di bollo sulle quietanze

Per i pagamenti	da oltre L.	1	a L.	100	tassa fissa L. 0,10
» »	»	100	» »	1.000	» » » 0,50
» »	»	1.000	» »	200.000	» proporzionale di » 0,30

per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire, arrotondandosi sempre la frazione di lira risultante.

Oltre L. 200.000 tassa fissa di L. 60.

matr. 6 cat. ____

S. P. Q. R.

GOVERNATORATO DI ROMA

Decisione di primo grado sui ricorsi per la tassa VALORE LOCATIVO

IL GOVERNATORE

Partecipa al Domenici Rosa di Giovanni

(a) V. Guido Reni 8 sc. unico S.a a Poggio Tiziano

che, in seguito al ricorso interposto contro la tassa di VALORE LOCATIVO (Affitti)

attribuitagli per l'anno 1929-929

la Commissione Governatoriale per i tributi locali ha adottato la seguente decisione:

Conferma la tassa del II semestre 1928 e limita quella del 929 al solo I semestre

Contro la suddetta decisione può appellarsi alla Giunta Provinciale Amministrativa entro venti giorni dalla data di notifica della presente.

Il ricorso dovrà redigersi in carta da bollo da L. 3 e dovrà presentarsi alla rispettiva Delegazione Governatoriale.

Dal Campidoglio, li _____ 19__ Anno ____

IL GOVERNATORE

F. Domenici Giulio

Io sottoscritto Messo del Governatorato di Roma ho notificato in questo giorno (1) Quattro Novembre 929 **il presente avviso al contribuente sopradesignato consegnandolo nelle mani (2)** sulla Madre **per tale qualificatosi, il quale, alla mia richiesta di firmare l'altro originale dell'avviso, in segno di ricevuta del presente, (3)** _____

Il Messo

Bruno

Io sottoscritto Messo del Governatorato di Roma ho notificato in questo giorno (1) _____ **il presente avviso al contribuente sopra designato mediante affissione dell'avviso stesso alla porta della sua abitazione (4)** _____

Il Messo

_____

---

(1) Data in tutte lettere, mese ed anno.

(2) Di lui medesimo *oppure* di . . . . . (*cognome e nome*), famigliare, addetto al servizio, addetto alla casa *oppure, in caso di industriali o professionisti*, addetto alla direzione o all'amministrazione dell'esercizio.

(3) Ha consentito, *oppure* si è rifiutato firmare, *oppure* ha dichiarato di essere illetterato.

(4) Essendosi rifiutato di riceverlo, *oppure* non avendo trovato nessuno in casa.

GOVERNATORATO DI ROMA = RIPARTIZIONE XII

Io sottoscritto Messo del Governatorato di Roma attesto di aver affisso il presente avviso all'Albo pretorio per otto giorni consecutivi dal (1) _____

_____

non avendo rinvenuto in questo Governatorato il contribuente cui l'avviso stesso si riferisce.

Roma, li ..... 19____

Il Messo

_____

In fede di quanto sopra

Il Segretario Generale

_____

(1) Data del giorno e mese in tutte lettere, anno in cifre.

GOVERNATORATO DI ROMA - RIPARTIZIONE III - TRIBUTI

Vol. 20 Parte II 10 RIP. III - MOD. 80

S. P. Q. R.

GOVERNATORATO DI ROMA

Avviso di iscrizione nell'elenco del contributo di manutenzione della fognatura pubblica

Si avverte Damiani Rosa

di Giovanni

con sede in V. Pudicizia 22

che è stato inscritto nell'elenco suddetto per l'immobile e per le annualità di contributo appresso indicate:

ANNO del contributo	IMMOBILE CUI SI RIFERISCE I CONTRIBUTO	Reddito imponibile presunto	IMPORTO del contributo Lire	C.
1930	V. Pudicizia 22 p 3 int 10	333	26	65

Si avverte inoltre che contro l'iscrizione suddetta è ammesso ricorso, entro venti giorni dalla data di notifica del presente avviso, alla COMMISSIONE GOVERNATORIALE PER I TRIBUTI LOCALI.

IL RICORSO DOVRÀ REDIGERSI SU CARTA DA BOLLO DA L. 3 E DOVRÀ PRESENTARSI ALLA RISPETTIVA DELEGAZIONE GOVERNATORIALE.

IL RICORRENTE NELL'APPORRE LA FIRMA SUL RICORSO, AVRÀ CURA DI TRASCRIVERE, CON CHIAREZZA E PRECISIONE, IL PROPRIO COGNOME, NOME E DOMICILIO.

Nei ricorsi per conto di Enti, Ditte, Società, ecc., insieme con la firma della persona che li rappresenta, dovrà trascriversi la denominazione intiera e precisa dell'Ente e l'indicazione esatta della sua sede.

Si avverte infine che il suddetto termine di venti giorni è perentorio.

Roma, li 1 Ottobre 1932-X.

IL GOVERNATORE
Francesco Boncompagni Ludovisi

Io sottoscritto Messo del Governatorato di Roma ho notificato in questo giorno (1) Uno Novembre 932 il presente avviso al contribuente sopra designato consegnandolo nelle mani (2) ..... per tale qualificatosi, il quale alla mia richiesta di firmare l'altro originale dell'avviso in segno di ricevuta del presente (3) .....

IL MESSO

(1) Data del giorno e mese in tutte lettere, anno in cifre.
(2) Di lui medesimo *oppure* di . . . *(cognome e nome)* famigliare, addetto al servizio, addetto alla casa, *oppure in caso di industriali o professionisti:* addetto alla direzione o all'amministrazione dell'esercizio.
(3) Ha consentito *oppure* si è rifiutato di firmare, *oppure* ha dichiarato di essere illetterato.

Io sottoscritto Messo del Governatorato di Roma ho notificato in questo giorno (1) ..... il presente avviso al contribuente sopradesignato mediante affissione dell'avviso stesso alla porta della sua abitazione (2) .....

Il **Messo**

.....

Io sottoscritto Messo del Governatorato di Roma attesto di aver affisso il presente avviso all'Albo pretorio per 8 giorni consecutivi dal (1).....

.....

non avendo rinvenuto in questo Governatorato il contribuente cui l'avviso stesso si riferisce.

Roma, li ..... *193*....

Il Messo

.....

In fede di quanto sopra

Il Segretario Generale

.....

---

(1) Data del giorno e mese in tutte le lettere, anno in cifre.

2) Essendosi rifiutato di riceverlo, *oppure* non avendo trovato nessuno in casa.

Tasse 32-33

Locativo	53.50
Fabb.	17 6
"	10 1
"	15.40
"	7.6
"	68.4
"	64 50
"	246.
	483 10

Luce 165.84

alt Schiller	
" accertam	900.
Condominio	609.4
tinad sa. 31	
Pent. Pat. ipz.	292
incapiz	100
appello.	?
	2550.39
Condomin	1200
32-33	3.750 39

A Morini dal gennaio

28 mesi 12	1200
2 mesi	240
	1440

Le Tasse

il 28-XI.33

Acqua - Lavori alla fogna

Manutenzione cortile

necessità mettere in eventuali

£ 100

	3.750
	1440
	100
	5.290

STUDIO LEGALE
Avv. MESSINA GENNARO
E FIGLI GARIBALDI E LUIGI

ROMA - Via Orazio, 31
RIETI - Via Terenzio Varrone, 86

Roma, li 9 Decembre 1933

TELEFONO 33-183

A S.E. BONOMI Avv.Prof.IVANOE

R O M A

P.zza della Libertà 4

Ho l'onore di rimettere a V.E. l'accluso pro-memoria, con la preghiera più calda perché la situazione, già di per sé stessa così complessa, non venga ulteriormente complicata dal ritardo nella decisione di attuare qualunque progetto.

Vorrà credere V.E. che null'altro ha saputo trovare la mia fantasia per rendere definitiva una situazione così incresciosa.

Il Rag.Morini vuole nella settimana vegnente una risoluzione concreta: non intende ulteriormente aspettare.

Tanto dovevo a V.E. con distinti ossequi

Dr Gaudenzio Morini

53746

Si premette che la Sig.ra Domenici Rosa dava alla luce un bambino che all'Anagrafe veniva denunziato TULLIO CHICCONI di Ippolito e di Domenici Rosa. I predetti genitori non risultano ancora uniti da matrimonio né religioso né civile.

Ammesso che taluno voglia interessarsi della sorte della donna e del bambino, in modo definitivo, anche per difendere entrambi da eventuali dolorosi interventi, in linea di massima si stabilisce quanto segue:-

A.

Alla sig.ra Domenici verranno versate L.500 mensilmente, a cura dell'Avv.Messina, al cui nome sul c/c N.608 della Cassa di Risparmio di Rieti, Succ. di Roma (P.zza Capranica) verranno depositate ogni anno 12 mensilità.

L'Avv.Messina rilascerà a S.E.Bonomi una ricevuta della somma con la specificazione dell'oggetto e destinazione di essa.

B.

Nota dei pagamenti urgenti da effettuarsi per conto del Sig.ra Domenici:-

Al Condominio dello Stabile di V. Piediluco 27 con le spese di giudizio	circa	L. 2400.--
Tasse	circa	" 650.--
Luce e gas	circa	" 400.--
Rag.Morini		" 2150;--
Debiti vari	circa	" 700.--
In totale		L. 6500.--

I pagamenti di cui sopra saranno fatti a cura dell'AVV; Messina, che riceverà la somma predetta, per l'oggetto e destinazione mentovati, rilasciandone ricevuta a S.E.Bonomi, cui dovrà far pervenire altresì le relative pezze giustificative dei pagamenti effettuati.

Tutte le partite suddette sono state controllate ed accertate dall'Avv.Messina, all'infuori dell'ultima voce, che a dire

della Sig.ra Domenici riguarderebbe pagamenti alimentari,stoffe etc.

L'avv.Messina farà pervenire inoltre a S.E.Bonomi anche i saldi da parte della Sig.ra Domenici oltre che dai creditori.

C.

L'appartamento di V.Piediluco 22 int.II fu comperato dalla Sig.ra Domenici con atto Notar Tempesta del 17/IX/1929,venditore l'Ing.Ugo De Salvi.

Con atto Notar Bafile del 30/7/1929 e 9/VIII/1929 fu accesa ipoteca sul predetto appartamento in favore dell'Ist.Naz.Credito Edilizio.

Con atto notar Schillaci Ventura del 27/2/1932, la signora Domenici vendeva l'appartamento al Sig.Rag.Giulio Morini per lire quarantatremila, il quale versava lire diecimila in contanti e si accollava per lire trentatremila il mutuo, [redacted] la ipoteca esistente in favore dell'Istituto Nazionale di Credito Edilizio.

Con il prefato atto la Signora Dominici si riservava per anni cinque il diritto al riscatto dell'appartamento, ed il Rag.Morini da altra parte si obbligava a non pagare per tutto il periodo necessario all'esercizio del patto di riscatto le rate dovute all'Istituto Nazionale di Credito Edilizio.

Ne risulta pertanto che la Signora Domenici, corrispondendo regolarmente gli affitti dell'appartamento, che oggi detiene in locazione, nonchè le quote di condominio e quanto dovuto all'Istituto Nazionale di Credito Edilizio, al febbraio 1937, versando lire diecimila al Rag.Morini, ritornerà proprietaria dell'appartamento.

Il rag.Morini è tenuto a rinnovare il contratto di affitto ogni anno fino al 1937, epoca in cui la signora Domenici farà valere il diritto al patto di riscatto.

Nel contempo il rag.Morini non deve riscuotere che lire centoven ti mensili, mentre deve rilasciare ricevuta di lire 475, essendo in questa cifra conglobato il condominio, l'interesse 10% sulle lire diecimila, la R.M.e le rate dovute all'Istituto Nazionale di Credito Edilizio, pagamenti questi che fa per suo conto la Signora Domenici.

Riassumendo:

La signora Domenici ha diritto di godere dell'appartamento fino al febbraio 1937 pagando al Rag.Morini per intressi e R.M. lire 1200 e al condominio lire 650, in totale lire 1850 annualmente.

La signora Domenici affitterebbe l'appartamento, come trovasi, mobiliato a lire 600 mensili, ricavando così un reddito annuo di lire settemiladuecento.

Nel febbraio 1937 si avrebbe la seguente situazione:

Reddito appartamento per anni 3		L. 21.600.
Al Rag.Morini e condominio	L. 5550.	
All'Ist.Naz.Credito Edilizio	" 9000.	
Da restituirsi al Rag.Morini	" 10000.	
Totale	L. 24550.	

Mancherebbero pertanto solo lire duemilanovecentocinquanta per estinguere il debito Morini. £ 2950. —

D.

La risoluzione migliore sarebbe quella si esercitare oggi il diritto al patto di riscatto, versando al Rag.Morini la somma di lire diecimila.

In tal caso rimanendo proprietaria la Signora Domenici dell'appartamento si procederebbe come segue:

La signora Domenici rilascia all'avv.Messina procura Generale ad negotia, e creerebbe una cambiale di lire cinquantamila in di lui favore, in forza della quale si accende ipoteca convenzionale, da estinguersi al ventunesimo anno del bambino Tullio Chicconi.

La cambiale predetta però viene consegnata a S.E.Bonomi con una lettera obbligazione dell'avv.Messina, che si impegna di procedere alla relativa cancellazione, soltanto in favore del predetto bambino, in modo che il medesimo divenga proprietario dell'appartamento.

E.

Ove non si voglia oggi procedere al riscatto dell'appartamento è necessario che la Dominici venda il diritto al riscatto una

ai mobili tutti che arredano l'appartamento.

Acquirente se ne renderà persona di fiducia dell'avv.Messina, o di S.E.Bonomi.

L'acquirente però rilascierà preventivamente procura generale ad negotia all'avv.Messina ed una cambiale di L.50.000,da essere adoperata allorquando sarà fatto valere il patto di riscatto;con le modalità di xxui sopra.

Anche in questo caso saranno depositate nelle mani di S.E. Bonomi,la cambiale e due lettere di obbligazione,una dell'acquirente e l'altra dell'avv.Messina per quanto gli riguarda.

In tal caso,l'avv.Messina fino al febbraio 1937 sarà affittuario della Ragioniera Morini,nella sua espressa qualifica di proc. generale ad negotia .Il Rag.Morinixx,all'uopo interpellato non si oppone alle su riferite varianti.

F.

Di Società Anonima non é a parlarsi perché é certo che la costituzione di essa importebbe spesa non indifferente,le tasse assorbirebbero parte del reddito.Amministratore unico non potrebbe essere l'avv.Messina,per l'esplicito divieto contenuto nelle recenti disposizioni della legge profes ionale.

G.

Occorre tener presente che lo scioglimento del patto di riscatto importa una certa spesa,come anche importa una certa spesa la vendita ~~la vendita~~ del patto di riscatto e dei mobili.

B.

Procedendosi oggi al riscatto, si dovrà tener conto che la Sig.ra Domenici, o chi per lei, non pagherebbe le L.1200 annue al Rag. Zorini. E ciò fino al 1937.

---

che nessun rifiuto
si rifletta, relativamente
all'esercizio di altro
proprio diritto.

Il disarmo
è stato
una volta: basta.
Non si può ricomporre
un armamento già
ridotto.
Nessuno oserà rifiutare
di consegnare
un'arma, un
fucile, un moschetto
o lasciare
che tutto il libero
si agisca contro
eventuali ribelli,
rivolgendo ad altro
questa costituzione

I8 decembre I933

Sig.Ing.ANTONIO CARBOLI,

R O M A

Ho conferito oggi con S.E.Bonomi in ordine al_ la nota vicenda,e,tengo a confermarLe in riassunto i fatti:

Dopo circa due ore di discussione,ne llo Studio di S.E.Bonomi,si rimase d'accordo che Lei in sostanza avreb_ be versato L.500 al mese ed avrebbe provveduto al saldo del_ le passività in circa L.6.000.Inoltre Lei nel febbraio I937 avrebbe concorso alla estinzione di circa L.3 - 4mila di pas_ sività.Su tali basi il sottoscritto avrebbe dovuto trovare la forma più acconcia per sistemare la pendenza,e,per incomin_ ciare si é fatto autorizzare a concludere quanto fra noi libera mente concordato.

Penso che Lei ormai non possa in modo assoluto abbandonare il sottoscritto alle prese con i pr opri mandan_ ti e Suoi contraenti.

V'ha di più: Si stabilì anche quella sera fra noi,che S.E.Bonomi sarebbe stata depositaria di documenti,dai quali dovesse risultare quanto Lei sa,e,cioé,la accettazio_ ne Sua da una parte,della corresponsione di quanto sopra fino ad una certa epoca,e la dichiarazione dall'altra della in_ sussistenza della nota quistione che ha originato la verte_ za. Anzi Lei ebbe a redigere una minuta di quest'ultima,che io ho creduto bene consegnare a S.E.Bonomi.

SENTO PERTANTO LA NECESSITA' di richiamarLa al_ le note convenzioni,sulle quali non ci può essere discussio_ ne di sorta,PERCHE' SONO AVALLATE DALLA PRESENZA DI S.E. BO- NOMI.

Copia della presente mi permetto inviare A S.E.Bono_ mi,dal quale,ne sono sicuro,mi attendo un cortese invito al_ lo Studio,perché sia posta una pietra sepolcrale su questa pe_ nosa ed amosa vicenda.

Distinti saluti

STUDIO LEGALE
Avv. MESSINA GENNARO
E FIGLI GARIBALDI E LUIGI

ROMA - Via Orazio, 31
RIETI - Via Terenzio Varrone, 86

Roma, li 18 dicembre 1933

TELEFONO 33-183

Sig.Ing.ANTONIO CARBOLI,

ROMA

Ho conferito oggi con S.E.Bonomi in ordine al_ la nota vicenda,e,tengo a confermarLe in riassunto i fatti:

Dopo circa due ore di discussione,ne llo Studio di S.E.Bonomi,si rimase d'accordo che Lei in sostanza avreb_ be versato L.500 al mese ed avrebbe provveduto al saldo del_ le passività in circa L.6.000.Inoltre Lei nel febbraio 1937 avrebbe concorso alla estinzione di circa L.3 - 4mila di pas_ sività.Su tali basi il sottoscritto avrebbe dovuto trovare la forma più acconcia per sistemare la pendenza,e,per incomin_ ciare si é fatto autorizzare a concludere quanto fra noi libera mente concordato.

Penso che Lei ormai non possa in modo assoluto abbandonare il sottoscritto alle prese con i propri mandan_ ti e Suoi contraenti.

V'ha di più: Si stabilì anche quella sera fra noi,che S.E.Bonomi sarebbe stata depositaria di documenti,dai quali dovesse risultare quanto Lei sa,e,cioé,la accettazio_ ne Sua da una parte,della corresponsione di quanto sopra fino ad una certa epoca,e la dichiarazione dall'altra della in_ sussistenza della nota quistione che ha originato la verte_ za. Anzi Lei ebbe a redigere una minuta di quest'ultima,che io ho creduto bene consegnare a S.E.Bonomi.

SENTO PERTANTO LA NECESSITA' di richiamarLa al_ le note convenzioni,sulle quali non ci può essere discussio_ ne di sorta,PERCHE' SONO AVALLATE DALLA PRESENZA DI S.E. BO_ NOMI.

Copia della presente mi permetto inviare A S.E.Bono_ mi,dal quale,ne sono sicuro,mi attendo un cortese invito al_ lo Studio,perché sia posta una pietra sepolcrale su questa pe_ nosa ed annosa vicenda.

Distinti saluti

Avv. Messina

STUDIO LEGALE
Avv. MESSINA GENNARO
E FIGLI GARIBALDI E LUIGI

ROMA - Via Orazio, 31
RIETI - Via Terenzio Varrone, 86

Roma, li 18 XII 1933

TELEFONO 33-183

Eccellenza,

Ho inviato testé all'Ing. Garboli una mia iva di cui mi permetto farLe tenere copia.

Non voglio credere in modo assoluto alla defezione del Suo cliente.

Sarebbe davvero enorme, che, per pochi soldi in sostanza, si dovesse dimenticare la posizione morale che ciascuno di noi ha assunto nella vertenza.

Confido nell'autorità che Lei, Eccellenza, saprà adoperare onde invitare il Garboli a mantenere quanto infine ha egli stesso proposto.

Con distinti ossequi

Dev.mo

Luigi Messina

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO EDILIZIO

SOCIETÀ AN. CON SEDE IN ROMA – CAP. L. 25.000.000. Versato Lire 19.000.000

VIA BONCOMPAGNI N. 17 – TELEF. 32-310 – 33-522

10[illegible]2

L'Istituto Nazionale di Credito Edilizio dichiara di aver ricevuto dal

Sig. De Sabbi ing. Ugo *la somma di*

Lire millecinquecentocinquantasei 75/00

quale rata semestrale scaduta il 1° Luglio 1930 *per il mutuo*

Matr. N. 633 *gravante sul* opp. int. II p. III sc. A in Roma

Via Piedilucca 22 *come da contratto N.* 165 *Rogito No-*

taio Bopile *in data* 9 agosto 1929

trasferito con atto Rogito Notaio ..... *in data* .....

e cioè:

Capitale	Lire	319 60
Interessi	»	1040 70
Provvigioni	»	175 -
		5 75
Diritti erariali	»	1541 05
Int. ritardato pagamento .	»	15 70
TOTALE LIRE		1556 75

Roma, - 1 SETTEMBRE 1930 VIII

Il Cassiere

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO EDILIZIO

SOC. ANONIMA CON SEDE IN ROMA — CAPITALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO

VIA BONCOMPAGNI N. 17 TELEF. 40-212 - 40-793 - 45-254

1465

L'Istituto Nazionale di Credito Edilizio dichiara di aver ricevuto dal

Sig. Domenici Rosa *la somma di*

Lire milleciquecentocinquantuno e 20/00

quale rata semestrale scaduta il 1° Gennaio 1931 *per il mutuo*

Matr. N. 633 *gravante sul* l'int. 11 - scala A - via Piediluco

22 in Roma *come da contratto N.* 165 *Rogito No-*

taio Basile *in data* 9 Agosto 1929

trasferito con atto Rogito Notaio Tempesta *in data* 17-IX-29 *e cioè:*

Capitale . . . . . Lire	329	20
Interessi	1031	10
Provvigioni	175	-
Diritti erariali	5	75
Totale rata	1541	05
	1541	05
Int. ritardo pagamento . .	10	25
Spese legali		
Totale Lire	1551	30

Roma, 10 FEBBRAIO 1931 - IX

Il Cassiere

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO EDILIZIO

Soc. Anonima con Sede in Roma — Capitale L. 25.000.000 Interamente Versato

VIA BONCOMPAGNI N. 17 TELEF. 40-212 - 40-793 - 45-254

1037

L'Istituto Nazionale di Credito Edilizio dichiara di aver ricevuto dal

Sig. Domenici Rosa *la somma di*

Lire Millecinquecentoquarantuno e 05

quale rata semestrale scaduta il 1-7-31 *per il mutuo*

Matr. N. 683 *gravante sul* Vol. 11 f.° III N. 4

Roma *come da contratto N.* 165 *Rogito No-*

taio Bosile *in data* 9-8-929

trasferito con atto Rogito Notaio *in data* *e cioè:*

Capitale . . . . . Lire	339	05
Interessi . . . . . »	1021	25
Provvigioni . . . . . »	175	-
Diritti erariali . . . . . »	5	75
Totale rata »	1541	05
Int. ritardo pagamento . . »		
Spese legali . . . . . »		
Totale Lire		

Roma, 8 LUGLIO 1931 · IX ·

Il Cassiere

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO EDILIZIO

Soc. Anonima con Sede in Roma — Capitale L. 25.000.000 Interamente Versato
VIA BONCOMPAGNI N. 15 TELEF. 40-212 - 40-793 - 45-254

№ 687 ✻

L'Istituto Nazionale di Credito Edilizio dichiara di aver ricevuto dal

Sig. Donnini Aldo *la somma di*

Lire milleciquecentoquarantasette 50/00

quale semestralità scaduta il 1 Genn. 1932 *per il mutuo*

Matr. N. 633 *gravante sul fabbricato in* Roma

Via Pietralata 22 *Appartamento Scala* A *int.* II *p.* III

Bottega N. ..... *Garage N.* .....

52 Rata Semestrale (1)	L.	1541 05
Interessi di mora	»	6 45
Spese legali	»	
	»	
	»	
TOTALE L.		1547 50

(1) Detta rata semestrale comprende L. 349 25 di ammortamento capitale.

Roma, 25 GEN. 1932 Anno X

Il Cassiere

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO EDILIZIO

SOC. ANONIMA CON SEDE IN ROMA — CAPITALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO
VIA BONCOMPAGNI N. 15 - Telef. 40-212 - 40-793 - 45-254

№ 641 ✻

L'Istituto Nazionale di Credito Edilizio dichiara di aver ricevuto dal

Sig. Domenico Rosa *la somma di*

Lire Milleciquecentoquarantuno 5/10.

quale semestralità scaduta il 1° Luglio 1932 *per il mutuo Matr. N.* 633

gravante sul fabbricato in Roma

Via Pietralata 22 *Appartamento Scala* A *int* 11 p. III

Bottega N. ..... *Garage N.* .....

6 Rata Semestrale (1) .	L.	1541 05
.....	„	
	L.	
Interessi di mora	„	
Spese legali	„	
.....	„	
TOTALE	L.	

(1) Detta rata semestrale comprende L. 259.70 di ammortamento capitale.

Roma, 5 LUGLIO 1932 X

Il Cassiere

Il riconoscimento quale mutuatario diretto dell'Istituto ai sensi dell'art. 20 del R. D. 16 luglio 1905 T. U. n. 640 avverrà solo quando sarà stato presentato il certificato catastale volturato.

Originale pel Mutuatario

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO EDILIZIO

SOC. ANONIMA CON SEDE IN ROMA - CAPITALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Via Boncompagni, 15 - Telefoni 40212 - 40793 - 45254

Mutuo { Matricola N. 633 / Tasso 6 % in Cont.

№ 1352 *

L'**Istituto Nazionale di Credito Edilizio** *dichiara di aver ricevuto dal*

Sig. Domenici Rosa

la somma di lire millecinquecentocinquanta

per il Mutuo di cui sopra e gravante sul fabbricato in Roma

Via Piediluco 22 *appartamento interno* 11

scala A *bottega* ..... *garage* ..... *come segue:*

Semestralità: saldo	rata 7ª	scaduta il 1° gennaio 1933	L.	1541	05
"	"		"		
"	"		"		
"	"		"		
Interessi di mora			"	8	95
			"		
Spese legali			"		
			"		
			Totale L.	1550	-

Roma, li 27 - 1 - 1933 XI

Il Cassiere

Il riconoscimento quale mutuatario diretto dell'Istituto ai sensi dell'art. 20 del R. D. 16 luglio 1905 T. U. n. 646 avverrà solo quando sarà stato presentato il certificato catastale volturato.

Mod. 211

Originale pel Mutuatario

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO EDILIZIO

SOC. ANONIMA CON SEDE IN ROMA - CAPITALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Via Boncompagni, 15 - Telefoni 40212 - 40793 - 45254

Mutuo { Matricola N. 633 / Tasso 6% in cart.

№ 3999 *

L' **Istituto Nazionale di Credito Edilizio** *dichiara di aver ricevuto dal*

Sig. Domenici Oscar

la somma di lire Milecinquecentoquarantanove 60%

per il Mutuo di cui sopra e gravante sul fabbricato in Roma

Via Pichiuro 22 *appartamento interno* 11

scala A *bottega* *garage* *come segue:*

Semestralità: saldo	rata 8	scaduta il 1-7-1933	L. 1.541 05
	"	"	"
	"	"	"
	"	"	"
Interessi di mora	su rata 1-7-1933		" 855
Spese legali			"
			"
		Totale L.	1,549 60

Roma, li 26-7-1933 XI

Il Cassiere

Il riconoscimento quale mutuatario diretto dell'Istituto ai sensi dell'art. 20 del R. D. 16 luglio 1905 T. U. n. 646 avverrà solo quando sarà stato presentato il certificato catastale volturato.

STUDIO LEGALE
Avv. MESSINA GENNARO
E FIGLI GARIBALDI E LUIGI

ROMA - Via Orazio, 31
RIETI - Via Terenzio Varrone, 86

A S.E.

Avv.Prof. IVANOE BONOMI

R O M A

4 P.zza della Libertà

Avv. GIAN LUCA ZANETTI
MILANO
VIA PALESTRO N. 12
Telefono 20-863

IN ROMA:
VIA DELLE CONVERTITE, 21
Telefono 95-40

27 gennaio 1933 - £ 1550
27 luglio 1933 1550

Roma Domenico

Sale "Soc. Naz. Credito Edilizio"

Dall'altra

1° luglio	1930	£ 1547
1 gennaio	1931	£ 1541
3 luglio	1931	£ 1541
25 gennaio	1932	£ 1547.50
5 luglio	1932	£ 1541.05



Urgente

A S.E.

Avv. Ivanoe Bonomi

4 Via della Libertà

S. F. M.